

MIKI
HI-FI CAR STEREO

BOSE CENTER

Tel. 089.345574
Cava de' Tirreni

CavaNotizie.it

Periodico di Attualità, Cultura e Sport

Direttore Responsabile: Mario Avagliano - Testata registrata al Tribunale di Salerno al n.18 del 16 novembre 2005
Direttore Editoriale: Gerardo Ardito - Num.69 - Anno VII - 26 Ottobre 2012 - Distribuzione gratuita - Stampa: Grafica Metelliana Spa
Redazione e uffici commerciali: Via De Gasperi, 3 Cava de' Tirreni SA - Tel.081.012.69.57 - 328.1621866 - redazione@cavanotizie.it

saggese

INFISSI - PORTE
SCALE - PARQUET
ARREDO GIARDINI
ARREDO UFFICI

Nocera Inferiore (sa) - Tel. 081.929198
www.saggessespa.it

Editoriale Mario Avagliano

Cava città borbonica? Ma fateci il piacere...



L'immagine dei portici imbandierati con i vessilli dei Borbone, in occasione della visita del principe Carlo, ha inferto una ferita profonda nel cuore dei cavesi che amano l'Italia e la nostra giovane Repubblica, malandata e

incertezza a causa della crisi economica internazionale e degli scandali politici, ma dalla storia gloriosa, costruita col sangue di tanti martiri, uno per tutti il nostro concittadino generale Sabato Martelli Castaldi, ucciso alle Fosse Ardeatine, medaglia d'oro della Resistenza.

Sorprende e amareggia non poco che il sindaco Marco Galdi abbia dato il via libera e anzi abbia partecipato in prima persona (con la fascia tricolore!!!!) a uno "spettacolo" del genere, che ha chiamato a raccolta i neoborbonici da tutto il Mezzogiorno, con un corteo d'onore, il present'armi, grida entusiaste di «Viva il Re», la Fanfara dei Civici Pompieri di Napoli in Alta Uniforme Borbonica scortati dai Real Tiragliatori "Milites luci", la consegna simbolica al principe delle chiavi del Santuario di S. Francesco e addirittura l'esecuzione dell'Inno al Re.

Non a caso il Movimento Neoborbonico, ha esaltato la «storica visita» sul suo sito, sottolineando la «continuità dei rapporti tra la dinastia borbonica e la "fedelissima Cava"», mentre sul web e sui social network i nostalgici dei Borbone festeggiavano a loro volta l'avvenimento. Siamo tornati indietro di centocinquanta'anni, in barba alle celebrazioni dell'Unità d'Italia nella nostra città, culminate il 17 marzo 2011 con l'alzabandiera in Piazza Abbro, la Santa Messa alla Cattedrale, il corteo della banda musicale per le vie del centro e la convocazione di una seduta straordinaria del consiglio comunale. Non era lo stesso sindaco Galdi ad aver promosso quelle celebrazioni? E non era la stessa Chiesa cavaese ad avervi partecipato, con l'appuntamento solenne della Santa Messa?

Se da allora qualcosa è mutato e il sindaco si è convertito improvvisamente al Movimento Neoborbonico, ne tragga le conseguenze. La storia patria non si può cancellare. Come dimenticare che alcuni dei maggiori teorici del sogno di un'Italia unita e tanti uomini d'azione che lottarono per la causa italiana furono meridionali? Basti citare i napoletani Vincenzo Cuoco, Luigi Settembrini, Alessandro Poerio e Carlo Pisacane, il calabrese Benedetto Musolino, i siciliani Rosolino Pilo, Francesco Crispi e Michele Amari, il pugliese Giuseppe Fanelli. Questo sogno era allora un progetto di modernità. Significava richiesta di costituzione, di autogoverno, di giustizia e di diritti civili.

Continua a pag. 2

Cava abusiva

Si allargano a macchia d'olio le indagini sugli abusi edilizi nella valle metelliana, compresa l'area ex Cofima dove il sindaco Galdi vorrebbe costruire il nuovo ospedale



Cava de' Tirreni vista dal satellite di google map. Cerchiata in rosso l'area ex ceramica Cava

Mezza Cava è abusiva. Più di 500 immobili sarebbero stati ultimati nonostante l'esistenza di ordinanze di abbattimento, oltre a palazzine e ville con piscina edificate senza i relativi permessi. Come si è appreso a fine settembre, i carabinieri della locale Tenenza, di concerto con i militari di Nocera Inferiore, hanno svelato l'esistenza di una "città fantasma", che sorgerebbe nella zona collinare, proprio quella sottoposta a vincolo paesaggistico.

Grazie ad accertamenti con cartografie satellitari, realizzati in maniera congiunta con i tecnici del Comune metelliano, i militari guidati dal tenente Vincenzo Tatarella (a Cava) e dal colonnello Gianfilippo Simoniello (a Nocera) hanno appurato l'esistenza di una parte di città abusiva.

A più di 500 ammonterebbero, infatti, gli immobili completati malgrado l'esistenza di ordinanze di abbattimento (rimaste disattese) e tante altre strutture (tra palazzine, villette a schiera ed abitazioni varie) sarebbero state realizzate con dimensioni notevolmente maggiori rispetto alle planimetrie dichiarate. Ipotesi di reato prevista in questi casi, per i quali la legge contempla la confisca dei beni.

L'informativa dei carabinieri parlerebbe, inoltre, di 15 persone finite nella "rete" e verso le quali si configurerebbero responsabilità penali.

È risultata abusiva (per indivisibilità dell'unità originaria dell'area ex Ceramica Cava e per la costruzione di capannoni abusivi) anche l'area ex Cofima dove l'amministrazione comunale guidata da Marco Galdi aveva pensato di locare il nuovo ospedale cittadino. Dopo aver appreso dell'esistenza di una lottizzazione abusiva in area ASI sull'immobile ex ceramica Cava Spa, l'ex sindaco Luigi Gravagnuolo ha intenzione di presentare una mozione di sfiducia nei confronti di Galdi e avrebbe raccolto già 13 firme, non sufficienti a far cadere l'amministrazione, per la quale ne occorrerebbero 16. Ma, certamente sufficienti a richiamare il sindaco al dialogo con l'opposizione.

Intanto due ex consiglieri di maggioranza, Giovanni Del Vecchio e Marco Senatore, chiedono la nullità del decreto di trasferimento del lotto ex Cofima e l'annullamento delle relative delibere consiliari, affermando che «se tale grave circostanza fosse stata conosciuta dal Consiglio comunale, non sarebbe mai stata deliberata la partecipazione del Comune all'asta pubblica».

CavaNotizie.it 16mila copie a numero
Fai pubblicità con noi!
Tel.081.012.6957 - 328.1621866

I nobili obiettivi dell' ANAIMA, la dedizione dei suoi volontari

Servizio di Gerardo Ardito a pag. 3



Forum delle Pediatrie 2012

Intervista alla dottoressa Grazia Gentile, direttore del distretto sanitario Cava/Costa D'Amalfi e responsabile scientifico del Forum



Articolo a pag. 4

Storia del Molino Ferro, il mitico pastificio della Cava di un tempo

di Livio Trapanese Servizio a pag.5



Nasce LuciAnna, l'associazione commercianti ed artigiani di Santa Lucia e S. Anna

Articolo a pag.7

RISTORANTE E PIZZERIA ARCOBALENO

Ogni venerdì sera,
dalle ore 20,00 balli di gruppo
Salsa, bachata,
merengue e zumba
con insegnanti di ballo caraibici

Il sabato Karaoke e musica dal vivo
Sale per cerimonie Per prenotazioni:
Tel.089.463734

Via XXV Luglio, Cava de' Tirreni

Questo ed altro
al mercatino del sabato
Area Mercatale
Cava de' Tirreni

Orologeria
Alfredo De Bonis
Piazza Duomo, 21 - Cava de' Tirreni

Lavorazione artigianale di pietre dure
(Si effettuano riparazioni di orologi di tutte le marche)
Da padre... in figlio

Tel. 334.3032544

Traslochi Di Donato
Via Gino Palumbo, 35
adiacente piscina comunale
Cava de' Tirreni
Tel.089.463630

Noleggio Piattaforme aeree

Abbonamenti TOP SIM NO TAX

TOP SIM 400	TOP SIM 800
15€ al mese 400 minuti 100 SMS 2 GB Internet	25€ al mese 800 minuti 200 SMS 2 GB Internet
TOP SIM 1600	TOP SIM 3000
35€ al mese 1600 minuti 400 SMS 2 GB Internet	45€ al mese 3000 minuti 600 SMS 20 GB Internet

3 Store
Ai lettori di CavaNotizie.it: Presenta questo coupon e ricevi in omaggio una scheda prepagata con tre euro di traffico incluso.

3 Store
Abbonamenti
Il piano tutto incluso che stavi aspettando è pronto a stupirti.

Corso Umberto I, 155
Cava de' Tirreni
Info line 089.340352

Editoriale Mario Avagliano**Cava città borbonica? Ma fateci il piacere...**

(Continua dalla prima pagina)

Ecco perché i patrioti meridionali, molti dei quali aderivano alla Carboneria, nei decenni precedenti si erano rivoltati più volte contro i Borbone, anche nel salernitano (vi furono scontri tra i carbonari e le forze dell'ordine pure a Cava) e tanti di loro marciarono nelle carceri borboniche.

Quando nel 1849 Roma si sollevò, proclamando la Repubblica, da Napoli partirono moltissimi patrioti campani per aiutare i rivoluzionari romani. Anche tra i Mille di Garibaldi vi fu una notevole presenza di meridionali, circa cento, principalmente siciliani, campani (tra cui nove della provincia di Salerno) e calabresi. Nel corso della spedizione tanti altri meridionali si arruolarono nelle file dei garibaldini e ovunque il Generale fu accolto da una folla festante. Le donne di Cava lo attesero lungo il corso e vollero baciarlo sulle guance. In quei giorni, come ha ricordato opportunamente Massimo Buchicchio, il garibaldino frate francescano Giovanni Pantaleo, siciliano, di passaggio a Cava con il Generale, non mancò di visitare il nostro santuario di S. Francesco.

Nelle ultime fasi della seconda guerra mondiale Brindisi e Salerno furono capitali d'Italia, i napoletani si ribellarono ai tedeschi per la libertà del Paese e migliaia di meridionali entrarono nella Resistenza,

combattendo sulle montagne o nelle città del Centro Nord e finendo spesso davanti a un plotone di esecuzione o nei campi di concentramento per contrastare il nazifascismo.

Non c'è dubbio che nel processo unitario vi furono delle pagine nere, come l'assedio di Gaeta, le deportazioni dei meridionali ed alcuni violenti eccidi di cui si macchiò l'esercito sabaudo, a partire dalla strage di Pontelandolfo, nel Beneventano, del 14 agosto 1861. Dopo l'Unità, il processo di pacificazione e di omologazione venne condotto in modo maldestro e disomogeneo sotto il profilo economico e fiscale e nella realizzazione dei servizi e dei trasporti (diverso è il giudizio per quanto riguarda l'aspetto culturale e dell'istruzione), e i governi succedutisi alla guida del Paese fecero davvero poco per risolvere la cosiddetta questione meridionale, a parte l'esperienza della prima Cassa del Mezzogiorno.

Ma il destino del Meridione è nelle nostre mani. La rinascita delle popolazioni meridionali richiede uno Stato più efficiente, più moderno e più equo, e Regioni, amministrazioni locali, cittadini del Sud capaci di rimbocarsi le maniche, mettendo a frutto l'incredibile patrimonio di cultura, di storia e di bellezze naturali, artistiche ed archeologiche lasciateci in eredità dai nostri padri.

Dobbiamo essere orgogliosi di essere cavese e meridionali. Ma consapevoli che le scorciatoie di un revisionismo storico a senso unico e le nostalgie politiche di un partito del Sud o neoborbonico non ci porterebbero lontano, rischiando di minare pericolosamente la vita culturale, sociale ed economica del nostro Paese.



Enrico Passaro

LIBERO PENSIERO

A cura di Enrico Passaro

Quando le mucche fanno muu

Nella mia infanzia e adolescenza ho abitato ai Pianesi, quelli "di sotto" come si suol dire. Di tanto in tanto, raramente, vedevo passare per via Pellegrino qualche contadino a cavallo di un mulo o di un asino; altre volte conduceva tre-quattro mucche in fila tenute da una corda. Una volta capitò che un grosso maiale imbroccato attraversò di corsa le strade del quartiere seminando il panico e ricordo che ci fu una fine cruenta con la sua uccisione e il racconto di quel pomeriggio che passò di bocca in bocca nei giorni successivi... Qualcuno magari ci avrà ricavato anche una buona vincita al lotto. Ma la frequenza con cui capita di imbattersi, in questi ultimi tempi, in mucche a spasso liberamente per la città è sicuramente anomala. Le ultime pochi giorni fa all'Annunziata.

C'è certamente una spiegazione logica ai ripetersi di questi fenomeni, ma la fantasia ci spinge a cercare altre interpretazioni: la ribellione della natura e del mondo animale al sacco urbanistico che investe anche la Valle Metelliana? Il ritorno della società rurale? Un messaggio ecologico e bucolico?

Quello che è noto è che le mucche hanno imparato a scappare, a sfuggire ai loro padroni, a inscenare

in qualche modo la loro protesta. E noi? Noi uomini, noi cittadini, invece abbiamo imparato a subire di tutto, le peggiori angherie, gli sbeffeggiamenti di una classe politica divenuta inaffidabile, le scelte di politica economica non eque, fatte sempre più spesso per salvaguardare le lobby e le classi più abbienti. Noi sempre più increduli ma inquadri, sempre più allibiti ma silenziosi, sempre più disgustati ma accondiscendenti. Evviva la folle ribellione dei bovini allora!

Oppure quelle mucche vengono a porci la domanda che qualcuno di noi si pone da tempo, senza risposta: ma qual è la vocazione economica di questa città? Passata dalla natura agricola e pastorale dell'Ottocento e dei primi del Novecento, alla pretesa industriale degli anni cinquanta, sessanta e settanta; dalla preponderante capacità commerciale in declino, alle frustrate ambizioni turistiche sfiorite alla fine del secolo scorso e mai più rinvigorite. E si mettono in mostra clamorosamente, le mucche, per ricordarci che loro sono lì, vive e vegete, che se volessimo un buon latte abbondante e della carne tenera nutrita sui pascoli della "Piccola Svizzera", se volessimo potenziare un valido agriturismo, potremmo ancora realizzare qualcosa di buono e di utile per dare respiro all'economia cavese sempre più compressa, sempre più in difficoltà.

Festival dell'Artigianato II edizione

Bando aperto fino al 9 novembre



Imma Della Corte

Il Festival dell'artigianato, II edizione, riapre i battenti con tante novità ma riproponendo il bando per partecipare ai corsi gratuiti tenuti da artigiani salernitani rivolti a giovani ed adulti dai 18 ai 65 anni. Tante

lavoro artigiano".

Gli artigiani del team, come nella scorsa edizione, ospiteranno gli allievi nelle loro botteghe e racconteranno le loro esperienze, affascinando con le loro parole e con i loro prodotti, facendosi promotori delle conoscenze legate alle loro specifiche attività professionali, alcune delle quali in via d'estinzione "L'artigianato deve essere visto nelle sue peculiarità" - afferma Tony Sorrentino, presidente CNA Cava, fra i promotori della manifestazione - **dobbiamo trasmettere il messaggio delle potenzialità economiche e delle soddisfazioni lavorative che sono insite nel lavoro degli artigiani. I giovani devono prendere consapevolezza che diventare artigiano riveste un'opportunità reale di lavoro. Sul nostro territorio lavorano e creano prodotti artigianali stimati in tutto il mondo veri e propri artisti, che con le loro firme mantengono alto il Made in Italy".**

Il bando sarà aperto fino al 9 novembre, dopo tale data sarà comunicato la lista di coloro che sono ammessi a partecipare ai corsi. Il Bando e la domanda di partecipazione possono essere scaricati sul sito www.festivaldellartigianato.org. La giornata conclusiva del Festival dell'artigianato, II edizione si svolgerà presso la mediateca Marte il 9 dicembre, giornata che chiuderà l'edizione 2012.



Tony Sorrentino

le categorie che ospiteranno i corsi per far comprendere le bellezze e le opportunità dell'artigianato locale, guardando tutto in chiave di business, lo scopo è far capire quanto il lavoro in questo settore dia soddisfazioni sia economiche, dato che il prodotto artigiano soffre meno la crisi e la contrazione di domanda, sia in termini di prodotto stesso. Essere artigiano, oggi, significa lavorare nel rispetto della tradizione ma con lo sguardo all'innovazione.

Le novità di quest'anno momenti di formazione rivolta a chi già opera nel settore, con momenti di approfondimento e di presentazione di nuove tecniche ed innovazioni. "Il Festival dell'artigianato ha insito il concetto di formazione, che è importante in qualsiasi attività e categoria lavorativa" ha affermato l'assessore alle attività produttive, Enzo Passa - **Inoltre il dialogo che si instaura fra artigiano e alunno, stimola la creatività e fa comprendere le peculiarità e le potenzialità del**

Nasce a Cava de' Tirreni "Tags" Trimestrale su Territorio Arte e Genialità di Salerno e provincia

Gerardo Ardito

Area Blu Edizioni, nuova casa editrice nata sotto l'egida di Grafica Metelliana Spa, l'industria tipografica cavese, ha inaugurato sabato 13 ottobre, presso il Gran Salone "Genovesi" della Camera di Commercio di Salerno "Tags" un'elegante rivista trimestrale, un faro sulle eccellenze della provincia di Salerno e il suo territorio diretto da Luciana Libero.

Per saperne di più incontriamo Gerardo Di Agostino Gerardo editore Area Blu Edizioni.

Cosa è Tags, secondo gli editori?

"Area Blu Edizioni propone un nuovo prodotto, la rivista trimestrale TAGS dedicata al paesaggio naturale e alle città con le loro culture, tradizioni ed economia.

TAGS è essa stessa un territorio, con le sue copertine tematiche e la sua immagine grafica e la sua mission, aperta agli operatori di settore, appassionati, esperti, istituzioni cittadine che credono che il valore aggiunto di un territorio risieda nella sua capacità di sapersi raccontare come comunità, unendo linguaggi, strumenti, intenzioni e destinatari di un nuovo progetto editoriale che unisce arte, cultura e turismo di una provincia: quella di Salerno.

Perché Tags?

"Tag in inglese è l'etichetta, la cornice; da qui l'espressione "taggare" ad indicare che si è stati "etichettati" - e sorpresi, inseriti, inquadri in una foto sui social network.

Anche noi con il trimestrale TAGS, acronimo di Territorio Arte Genialità, vogliamo sorprendere, inserire, inquadrare quel vasto territorio che è la provincia di Salerno. Un luogo-mondo, con un milione di abitanti, 158 comuni e un'età giovane dove la Storia e le storie delle persone si incrociano a particolari economie produttive. Cercheremo di attraversarlo con grande attenzione alle sue specificità ma senza localismi, occupandoci di biodiversità, ambiente, memoria, tradizioni, arte."

Tutti gli articoli sono tradotti in lingua inglese, qual è l'obiettivo e il target della rivista?

"Non potevamo restare indifferenti alle enormi attrattive presenti: ad un'offerta turistica fatta di cultura, mare, archeologia, si aggiunge un patrimonio enogastronomico sempre più orientato all'eccellenza. Grazie al contributo prezioso di firme qualificate, ci impegneremo nel disegnare un'attraente mappa del tesoro della provincia salernitana: la topografia di una identità, dove i linguaggi e le idee si incontrano in un nuovo progetto editoriale."

Come nasce la nuova rivista?

"La rivista si ispira, nei temi e negli argomenti, al vecchio gioco infantile di FIORI FRUTTI ANIMALI NOMI COSE nel quale, partendo da una lettera, bisognava trovare una parola per ogni sezione. La rivista sceglierà per ogni numero un elemento ca-



L'editore Gerardo Di Agostino con la moglie Ida Bruno

ratterizzante attraverso il quale percorrere con immagini e articoli i luoghi e i paesaggi, la storia, le tradizioni popolari, i personaggi, la cultura, gli eventi, l'economia e le attività produttive, i siti e i beni culturali legati a quel elemento e al suo territorio. Ogni elemento, legato al suo ciclo stagionale, diverrà il tema del numero."

Non si va contro tendenza investendo nel mondo dell'editoria cartacea proprio quando il settore soffre per la crisi globale, ma anche per l'evoluzione-conversione in internet degli ultimi anni?

"No, pensiamo che attualmente la carta stampata cammini di pari passo con internet, infatti Tags non è solo una rivista ma anche tutto il materiale multimediale che l'accompagna e ci accompagna tra un'uscita e la successiva, inoltre vogliamo dare anche la possibilità ai salernitani in tutta Italia di acquistare la rivista online, un modo per farli sentire più vicini al proprio territorio."

Quali sono i canali di distribuzione di Tags?

"Con un'impaginazione grafica accattivante ed elegante, la Rivista è in vendita in tutte le edicole della provincia di Salerno Dalla divina Costiera alla vergine costa del Cilento, fino all'entroterra. Passando per un mare di diversità, inoltre a breve sarà distribuita anche nei luoghi maggiormente frequentati e di ritrovo."

Il periodico è stato inaugurato con un prezzo lancio di 1,50 euro, e una tiratura di ben 20 mila copie; quale sarà il nuovo prezzo di vendita e la sua prossima tiratura?

"La redazione ha creduto da subito in questo progetto e le 20.000 copie del numero zero è solo l'inizio, le nostre intenzioni sono quelle di aumentare la tiratura, ma per il numero uno che uscirà in edicola a Gennaio 2013 confermeremo le 20.000 copie ad un prezzo ancora da definire, per adesso siamo concentrati nella diffusione di questo numero."

Oibbò... il gelato di Tarcisio!
Via A. Sorrentino, 11
Cava de' Tirreni

MASTA I CARROZZIERI
Tel/Fax 089 465076
Cell. 360 851532
info@carrozzeria nasta.it
Riparazione veicoli
Diagnostica e riparazione
Riparazioni flash
Assistenza legale
Indennizzo diretto
Gestione dei sinistri in sede
Veicolo sostitutivo
Loc. San Giuseppe al Pozzo, 10 - Cava de' Tirreni
www.autocarrozzeria Nasta.it

Pasticceria Gelateria Beethoven
Sinfonia di delizie!
Corso Mazzini, Parco Beethoven
Cava de' Tirreni - Tel.089.463778

Autofficina Alessandro Di Masullo
Via Corradino Biagi (Adiacente Villa Alba)
Cava de' Tirreni
Cell. 339.3552619

Centro Demolizione Autoveicoli Autorizzato di Orlando Fezza
Radiazione PRA in sede
Ritiro veicoli a domicilio
Vendita ricambi usati
Acquisto auto sinistrate
Tel.081.931233
Cell.320.0515957
www.cdademolizioni.com
info@cdademolizioni.com

Emilia Gioielli
di Emiliana Kristle Ferrara
Via A. Balzico, 66 - Cava
Tel.089.443115

MIKI HI-FI CAR STEREO
BOSE CENTER
SOLUZIONI COMMERCIALI COMPLETE - INTRATTENIMENTO DOMESTICO
Cava de' Tirreni - Tel.089.345574

Associazioni che operano nel sociale:

I nobili obiettivi dell' ANAIMA, la dedizione dei suoi volontari

Servizio di Gerardo Ardito

La vita è come una grande corsa, se proviamo a voltarci incontriamo persone svantaggiate ad ogni passo, altre non riusciamo mai a vederle, perché tra tante difficoltà hanno ormai rinunciato a partecipare alla vita sociale, a volte rinunciano alla vita stessa. Quante volte preferiamo far finta di non vedere, presi dal vortice dei nostri affari, delle nostre complicazioni affettive, a volte semplicemente da un ingiustificato egoismo.

Ma ci sono angeli che si sono liberati di questo grande fardello, che hanno rinunciato ad una sostanziale parte del loro tempo libero per dedicarsi a persone meno fortunate di noi.

Sarà bello conoscere gli effetti e i grandi benefici che il loro operato e le loro scelte hanno apportato alla vita del prossimo, ma anche alla loro stessa vita. La nostra vita spesso ci appare insensata, quasi sempre perché non siamo stati capaci di donare la parte più importante di noi stessi, un sorriso, un gesto d'amore, un attimo prezioso.

Per questo vale la pena di fare la conoscenza delle associazioni di volontariato che operano sul territorio cavaese. Cominciamo con l' A.N.A.I.M.A. ASSOCIAZIONE NAZIONALE ASSISTENZA INVALIDI E MENO ABILIANTI

Con sede in via G.Palumbo, 19 a Cava de' Tirreni adiacente il Centro TE.RI.

Dal sito dell'associazione www.anaima.it leggiamo che: "L'A.N.A.I.M.A. è un'associazione costituita per atto pubblico nel 1985 in Cava dei Tirreni, essa si propone di aiutare ed assistere gli invalidi, i malati, gli anziani ed ogni altra persona che abbia bisogno di aiuto per un'esistenza libera e dignitosa, cercando di rimuovere le difficoltà e gli ostacoli che potrebbero incontrare nella vita di tutti i giorni. Iscritta nel Registro Regionale del Volontariato della Regione Campania, svolge una serie di attività sia individuali, sia di gruppo aventi come obiettivo

primario l'integrazione e lo sviluppo del diversamente abile attraverso laboratori di: ceramica, decorazione sul vetro, taglio e cucito, cucina tradizionale, pasta fresca, musico-terapia, ballo, teatro.

A presiedere l'associazione Gaetano Rispoli ex direttore dell'Agenzia delle Entrate oggi in pensione. La vicepresidenza è affidata al maestro Ferdinando Mazzariello.

La direzione ad Anna Ferrara Consulente Psico-Pedagogica coadiuvata dal dottor Francesco Esposito, psicologo e psicoterapeuta a disposizione degli utenti e dalla dottoressa Paola Sirignano psicologa.

L'Associazione ha firmato con le università di Fisciano e di Napoli, le convenzioni per far accedere i tirocinanti presso la suddetta sede per il completamento delle ore stabilite.

L'A.N.A.I.M.A. ogni anno organizza, in collaborazione con la SIPI - Sport e del CSI, un "Centro Estivo" per i ragazzi delle Scuole Elementari e Medie dopo la chiusura del normale anno scolastico, patrocinato dal Comune di Cava de' Tirreni e dalla Provincia di Salerno.

L'A.N.A.I.M.A., ogni anno scolastico, firma Protocolli d'Intesa con Istituti Superiori e Scuole Medie per lo svolgimento di progetti: "Verso l'Integrazione", attraverso Laboratori Artigianali e con la collaborazione di personale qualificato volontario messo a disposizione gratuitamente. Consolidata Preparazione all'Assistenza Domiciliare. L'Associazione fa parte del "Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche" (FIABA) - Responsabile Ing. Luigi Villani. Servizio Legale e Fiscale.

L'ANAIMA è in accordo di collaborazione a scopo benefico con "Banco Alimentare" attraverso la fornitura di Prodotti alimentari distribuiti a circa 40

famiglie meno abbienti. L'A.N.A.I.M.A. è parte integrante dell'Osservatorio Cittadino sulle Diverse Abilità.

Nella foto a sinistra un gruppo di utenti e volontari dell'ANAIMA



Da sinistra: il presidente dell'ANAIMA Gaetano Rispoli, la direttrice Anna Ferrara e il vice presidente, il maestro Ferdinando Mazzariello.

Intervista al presidente dell'ANAIMA Gaetano Rispoli

Come si sostiene economicamente la vostra associazione e quanti iscritti conta?

"Il primo sostegno certo fino ad oggi è rappresentato dal 5 /1000 quale beneficio dato dallo Stato per questa specifica categoria che non è tanto, circa 10 mila euro annui. La seconda fonte è rappresentata dalle famiglie degli utenti dell'associazione (in virtù di ricevere dall'associazione diversi benefici. Gli utenti pagano una retta mensile che parte da 12 euro al mese, in base ai servizi di cui usufruiscono (mensa, trasporto e attività ludico -motorie). Una vera occupazione.

Un altro contributo è rappresentato dallo svolgimento di progetti finanziati dalla Regione Campania". Contiamo circa 540 utenti, di cui una ventina volontari; 90 i diversamente abili frequentanti tra interni ed esterni (assistiti presso le scuole e servizio domiciliare)".

Quanti utenti potrebbe ancora servire la vostra associazione?

"Da una recente manifestazione, organizzata dall'osservatorio cittadino sull'handicap, abbiamo avuto modo di avvicinare numerose famiglie con il problema disabilità. Molte famiglie, purtroppo non sono a conoscenza di realtà associative come la nostra e finiscono col rassegnarsi, così il problema resta confinato tra le mura di casa. Tra i nostri obiettivi c'è proprio il tendere una mano a queste famiglie, per cui invitiamo le famiglie che vivono questo disagio a contattarci.

Naturalmente, se disponessimo di più volontari riusciremmo a servire un maggior numero di utenti".

Quali sono le maggiori difficoltà che incontrate nel gestire l'associazione?

"Dobbiamo constatare che, rispetto all'utenza ed al numero delle attività da noi offerte, siamo in pochi. Oltre ai problemi economici naturalmente, da considerare che, il più delle volte, ci troviamo di fronte a famiglie meno abbienti".

Cosa la spinge ogni giorno ad occuparsi dell'ANAIMA?

"E' per me una vocazione. Ognuno ha la sua concezione di volontariato. Per me è una vocazione totale, ormai che mi coinvolge da 27 anni".

Abbiamo formulato la stessa domanda a Ferdinando Mazzariello (vicepresidente, musicista - musicoterapista) che ha così risposto:

"Essere volontario nel campo della disabilità richiede una predisposizione particolare molto simile alla musicalità dell'individuo. Il vero musicista non

nasce dal frequentare il conservatorio ma ha in sé già tale predisposizione. Come non potrei vivere senza musica, credo di non poter vivere senza avere il contatto quotidiano con i diversamente abili."

La risposta della direttrice Anna Ferrara: "Mi sono avvicinata 10 anni fa all'Anaima come tirocinante Consoulor (consulente psicopedagogico) e dopo il tirocinio ci sono rimasta perché mi sono affezionata a i ragazzi che frequentavano l'associazione".

Al presidente Rispoli chiediamo di parlarci del progetto in corso.

"Il progetto, che abbiamo già realizzato con successo l'anno scorso si ripete quest'anno dal primo ottobre a richiesta esplicita dei ragazzi già coinvolti precedentemente. Il progetto denominato *Itineroteca* dei diversamente abili consiste nell'accompagnare i ragazzi aderenti al progetto a realizzare scatti fotografici nelle zone centrali della città di Cava e nelle frazioni, immagini di antichi fabbricati, parchi, strutture sportive, zone verdi, flora e fauna. Il progetto è stato patrocinato dalla Regione Campania".

Che tipo di sostegno possono darvi i lettori che, dopo avervi conosciuto, desiderano apportare il loro contributo all'associazione?

"Innanzitutto, invitiamo i cittadini a farci visita presso la nostra *unica sede* in via Gino Palumbo (adiacente il Centro Teri) per visionare di persona il nostro operato e poi se lo si desidera sostenerci con la propria opera di volontariato, o anche economicamente.

Avvisiamo i lettori che *nessuno* dei nostri operatori effettua collette o raccolte per strada o presso le abitazioni. **Eventuali donazioni possono essere fatte direttamente presso la nostra sede**, oppure tramite versamento bancario intestato all'ANAIMA (Associazione Nazionale Assistenza Invalidi e meno Abilianti).

Numero IBAN: **IT27K0539276173000001237434** specificando la causale *donazione*.

Informiamo che è possibile detrarre dalle tasse eventuali donazioni.

Per informazioni: tel. 089/342413 a.naima@hotmail.it

Su Facebook: associazione diversamente abili Anaima.



TROPICANA
il Gusto, la Qualità, la Passione

RISTO BAR PIZZERIA

Via E. Palumbo, 29/31
Parco Beethoven
Cava de' Tirreni (SA)
Tel. 089.464942

ONE STAR
Vendita abbigliamento donna di Livio Massa

Pezzi d'autore
Cava de' Tirreni

E' presente ai mercati di:
Cava de' Tirreni - Mercoledì
Buccino - Martedì
Pontecagnano - Giovedì
Castel San Giorgio - Venerdì
Cava de' Tirreni - Sabato
Teggiano - Domenica

Cell. 347.1795690

Senatore Arredamenti

Visita il nostro sito:
www.senatorearredamenti.it

Senatore è anche infissi e serramenti

Senatore... qualità dell'abitare

info@senatorearredamenti.it

Via G. Vitale, 40 - Santa Lucia - Cava de' Tirreni - Tel.089.461592

Pedro's pizzeria

Corso Mazzini, 108/112 Cava de' Tirreni - Tel.089.345772

Con Pedro's mangio sempre allegro!
Angie safe

Crescenzo Automobili
di Mario Crescenzo

• Carrozzeria
• Vendita Auto
Nuove e usate plurimarche

Tel./fax 081.514.53.18

Via Nazionale, 951 Nocera Superiore

"Sto bene con me."

- Ginnastica dolce
- Aerobica
- Fit Boxe
- Fit Ball
- Pilates
- Cardio Fitness
- Body Building
- Total Body
- Correttiva e Posturale

Prova la formula "Half-Time", dalle 13.00 alle 16.00. Da oggi puoi impiegare al meglio la tua pausa pranzo, prima di tornare a studiare oppure a lavoro!

Porta con te questo talloncino e avrai diritto alla Formula Half Time per soli 30€ al mese!

MaMa Point
enjoy fitness

Via G. Filangieri, 114, Parco del Rovo
Cava de' Tirreni (SA) | 84013 | Tel. 089.349540
www.mamapoint.net | info@mamapoint.net
Seguici su FB: www.mamapoint.net/facebook

AUTOCAVA RACING
di Bruno Siano

Vendita e assistenza nuovo e usato plurimarche

Attenzione: **a posto**
LA TUA AUTO COME NUOVA

lavori in corso anticrisi !!!

Tagliando Con assistenza stradale a partire da € 65,00
Es. tagliando FORD KA + assistenza stradale + 30 controlli tutto a € 65,00
inoltre sconti fino al 60% su pneumatici invernali/estivi + omaggio assistenza stradale.
Spazzole tergivetro a partire da € 25,00
Vetture a km/0
Es.: FORD FIESTA € 10.750,00 chiavi in mano
TOYOTA aygo cambio aut. € 9.500,00 chiavi in mano
FORD B-MAX € 14.750,00

Via Leonardo Angeloni, 2 - Z.I.
Cava de' Tirreni - Tel.089.345337
info@brunosiano.it www.aposto.it

Nuova lavanderia ecologica
Da Ernesto

Professionalità, competenza, cortesia e...
riparmi

gonna € 2,00
camicia € 2,00
pantaloni € 2,50
giacca € 3,00

Servizio a domicilio
Via Vittorio Veneto, 108 Cava de' Tirreni (SA)
Tel. 340.3917453

Digea
Olive ingrosso e dettaglio di G. Di Gennaro s.a.s.
Olive da tavola a partire da 1,00 € al kg

Via Papa Giovanni XXIII
presso il mercato coperto
Cava de' Tirreni
Tel.392.54.65.170

CURIOSANDOCAVA

A cura di Franco Bruno Vitolo



Quella casupola vicino S. Alfonso era una volta un albergo a 5 stelle

Alcuni, leggendo il *Curiosando* dello scorso numero, si sono merav-

gliati nello scoprire segni di un passato da star della nostra Città. Pur essendo intimamente convinti che Cava abbia ancora le potenzialità di una star, non ci meravigliamo della loro meraviglia. Anzi, rilanciamo ancora il tiro, con un'altra situazione, stranamente tuttora sconosciuta alla quasi totalità della popolazione.

Andando nel grande complesso attuale di Sant'Alfonso a via Filangieri, chi si accorge di una casupola rossiccia e mezza cadente che sta sulla destra, a protezione del parcheggio laterale? (ndr: Vedi foto qui a destra)

Eppure quella casupola a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento, circondata da un fiorente parco verde, nello spazio oggi occupato dalla Chiesa di Sant'Alfonso e dintorni, è un residuo di quello che era l'albergo più prestigioso della prestigiosa Cava turistica della Belle Époque ed uno dei più ricercati della regione (vedi foto, tratta da *Lady Cava* in cartolina vol.1).

Si chiamava Hotel Victoria, proprio come l'attuale Hotel Maiorino, che però ha altra storia e altri proprietari. Era arredato con mobili antichi e in stile, al top dell'eleganza e della classe, si presentava con un dépliant in tre lingue (italiano, inglese, francese) ed ospitava il meglio degli italiani e tanti stranieri, a cominciare dal fior fiore dei politici. Qualche nome? Giovanni Giolitti, Francesco Saverio Nitti, Salandra, personaggi che hanno fatto la storia d'Italia. E poi il giornalista Eduardo



Scarfoglio, la famosa scrittrice Matilde Serao, il grande Maestro di Letteratura prof. Francesco D'Ovidio... E via dicendo.

Ma non basta. Prima del turismo della Belle Époque, in questa casa era nato il futuro Maresciallo di Francia Principe Carlo di Satriano, e soprattutto aveva vissuto niente meno che il grande filosofo e letterato illuminista Gaetano Filangieri, che qui aveva scritto un'opera capitale come *La Scienza della legislazione*. Motivo per cui l'intera strada è tuttora dedicata a lui.

Ma della povera casupola non è rimasto alcun segno della passata grandezza. Solo la voglia, del resto comprensibile, di abbatterla presto per costruirvi un edificio più funzionale. Così passa la gloria del mondo. Ma non potremmo almeno metterci bene in vista una targa per evitare un'ingiusta sepoltura della memoria?

Lady Cava 2, cartoline...e 15 canzoni!

Presentazione all'Hotel Victoria il 25 novembre

A proposito di Belle Époque metelliana e dell'Hotel Victoria, in quello attuale, noto anche come Hotel Maiorino, domenica 25 novembre, alle 10,30 (con conferenza stampa il giorno prima alla stessa ora), sarà presentato dal Rotary il secondo volume di *Lady Cava in cartolina*, la bellissima raccolta di cartoline antiche di Cava edita dal Rotary con i caratteri della Grafica Metelliana e curata da Lucia Avigliano e Felice Scermino.

Duecentoquaranta pagine e quattrocento cartoline. Come se non bastassero le altre quattrocento pubblicate nel primo volume...

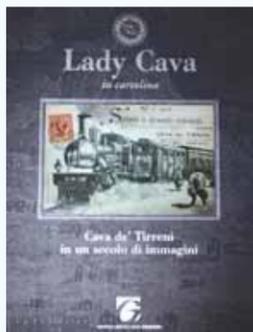
Ma, insomma, quanto era fotografata Cava? Tanto, tantissimo, come si addice ad una Lady nel momento del massimo fulgore. E le cartoline erano preziose, impreziosite dal nome stesso della Città e dall'evocazione delle sue bellezze, disseminate sulle colline più che al Centro. Non si spiegherebbe diversamente il fatto che, oltre il completamento del Borgo e svariatissimi scorci e vedute, la metà circa di queste riguarda solo i

villaggi ed i casali.

Se le cartoline del primo volume ci avevano emozionati ed altrettanto faranno queste, il secondo volume ci stupirà, e non poco, per un altro motivo. Sono state infatti recuperate ben quindici canzoni dedicate alla nostra Cava, a cominciare naturalmente dalla più nota, *Cavesina*, che fu più volte trasmessa anche per radio nel secondo dopoguerra. E sono state tutte o incise o rieditate e poi inserite in un CD allegato al libro.

Roba da leccarsi i baffi, anche se non li abbiamo, e da spellarsi le mani per tutta la famiglia del Rotary ed i magnifici quattro padri ufficiali del lavoro: il Motore Primo Alfonso Prisco oggi Past President, il Presidente attuale Emilio Franzesi e i due supercuratori Lucia Avigliano e Felice Scermino, custodi della nostra identità e benemeriti della Cultura.

Appuntamento al 25 novembre, allora, per un brillantissimo cin cin!



Anter
Via A. Gramsci, 2/10
Cava de' Tirreni
Tel. 089.444389

Vestire è piacere!

Bar Pasticceria IDEAL
Venite a provare la zeppola, nostra grande specialità!

Via Della Libertà
Roccapiemonte
Tel. 081.932705

Il Forum delle Pediatrie 2012 Salerno - Campania

La ASL di Salerno e la Provincia di Salerno celebrano il 20 Novembre prossimo la Giornata Mondiale Infanzia e dell'Adolescenza. Per il secondo anno la ASL di Salerno organizza dal 19 al 21 Novembre p.v. il Forum delle Pediatrie - Salerno, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali e Sanitarie della Provincia di Salerno.

Al Forum 2011, basato sul tema della prevenzione dell'abuso e maltrattamento ai minori, si affianca il Forum 2012, nel quale verrà trattato un argomento di notevole attualità: La Città a Misura di Bambino.

Città inadeguate, costruite da adulti disattenti alle esigenze dei bambini il cui diritto alla salute, al gioco ed al benessere sono spesso dimenticati o negati, determinano non di rado e spesso aggravano disagio e malessere in tutte le epoche dell'età evolutiva.

Ma anche Città nelle quali servizi e strutture moderne, se efficienti ed efficaci, possono generare risorse tali da sostenere o determinare condizioni sanitarie un tempo irrealizzabili.

Questo il filo conduttore del Forum delle Pediatrie 2012, nel quale la Rete Pediatrica della Provincia di Salerno si confronta con la Pediatria Regionale e Nazionale, in un Programma Scientifico realizzato grazie alla collaborazione di Operatori, Enti ed Istituzioni, che hanno aderito all'iniziativa. Ne parliamo con la dott.ssa Grazia Gentile, Direttore del Distretto Sanitario di Cava de' Tirreni - Costa d'Amalfi, Responsabile Scientifico del Forum.

Dott.ssa Gentile, ci spiega da dove nasce questa iniziativa?
"La Salute intesa come Diritto dei Bambini e Doveri degli Adulti è il perno sul quale si muove l'iniziativa l'intera architettura del Forum, iniziativa che celebra il 20 Novembre, Giornata Mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, attraverso un Convegno Scientifico dedicato".

A chi è rivolto questo evento?

"A tutti i Professionisti Dedicati all'Infanzia: Medici, Pediatri, Farmacisti, Psicologi, Assistenti Sociali, Infermieri ed Infermieri Pediatrici, Ostetriche, Terapisti della Riabilitazione, Educatori Professionali. Il Corso è rivolto anche agli Avvocati, chiamati a tutelare i diritti dei bambini."

Non solo Pediatri quindi...

"La scelta di un contenitore comune nel quale potersi conoscere e confrontare nasce dal convincimento che solo Programmi Didattici Integrati e Formazione Condivisa siano oggi la strategia vincente per la creazione di quella Rete tra Operatori e Servizi sempre più necessaria alla Pediatria Moderna. Da soli non si va da nessuna parte..."

Come si sviluppa il Forum?

"Su tre giornate, da Lunedì 19 a Mercoledì 21 Novembre. Parleremo di allattamento al seno, di depressione post-partum, di vaccinazioni, di come prenderci cura dei nostri bambini, ma anche della nuova organizzazione dei Servizi Pediatrici e del Decreto Balduzzi."

Ci può parlare dei Relatori presenti?

"Sarà presente a Salerno il prof. Ugazio, Presidente della Società Italiana di Pediatria ed il prof. Corsello, che dal 17 Novembre prossimo gli subentrerà nella Presidenza. Ed inoltre il prof. Gianni Messi, Presidente della Società Italiana di Pediatria di Urgenza, che ci parlerà dei pericoli che le Città Moderne determinano per i nostri Bambini: dopo il tumore, sono gli incidenti stradali e domestici le cause di morte dei bambini in Italia."

Impossibile non parlare di Leonardo: Il bambino conteso.



Grazia Gentile, Direttore del Distretto Sanitario di Cava de' Tirreni Costa d'Amalfi

"Ne parlerà uno dei volti più noti della televisione: Roberta Bruzzone, tra i maggiori esperti del Diritto dei Minori richiamerà l'attenzione sulle responsabilità dei genitori e della Società nei riguardi dei figli di coniugi che si separano. Finisce il matrimonio... non deve finire la famiglia."

Leggendo la brochure, leggiamo di una sessione dal titolo Buonasera Dottore...

"Per la prima volta in Italia, la Pediatria affronta il tema della responsabilità medica nella risposta telefonica e si pone l'interrogativo su quali strumenti sarebbe utile fornire ai genitori allorché a telefono si accingono a descrivere al proprio Pe-

diatra i sintomi che "vedono" nei loro bambini: febbre, tosse, mal di pancia... possono nascondere insidie e pericoli anche gravi. Il titolo è volutamente ironico. Dietro quel Buonasera Dottore... il Pediatra può trovare di tutto."

Città a Misura di Bambino... I Bambini come la vorrebbero?

"Insieme all'Ing. Carlo De Iulii, vi presenteremo il lavoro realizzato dai bambini della Scuola Elementare SS. Rosario di Cava de' Tirreni grazie alla collaborazione della Direzione Didattica. Vedremo "dal vivo" la Città dei loro sogni: colorata, piena di verde, senza smog, con percorsi pedonali e piste ciclabili. I Bambini che insegnano agli adulti..."

Ci parla dello Spot?

"No. Dovrebbe essere una sorpresa... ma anticipo che sarà un momento di grande riflessione su quanto abbiamo sbagliato a costruire città senza pensare ai nostri bambini."

Il 20 Novembre diventa quindi un appuntamento da non perdere...

"Sì. La ASL di Salerno e la Provincia di Salerno, con l'Associazione Matrimonialisti Italiani, il Tribunale dei Minori e l'Ordine dei Medici di Salerno, celebrano la Giornata Mondiale dell'Infanzia ed Adolescenza per costruire insieme il Sistema Salute dedicato ai Bambini e alle Bambine di oggi... e di domani."



Nelle due immagini il plastico realizzato dai bambini.



Macelleria e Salumeria
Si accettano tutti i buoni pasto nel reparto salumeria
Solo carni paesane selezionate, provenienti da Calitri, (AV)

Cell. 329.435052
328.6997944
Via Alcide De Gasperi
Cava de' Tirreni

Inkjet & Toner
Rigeneration di Luca Laudato

Con la rigenerazione di cartucce inkjet e laser risparmi fino al 60%

Via E. Di Marino, 24 - Cava de' Tirreni
Tel.: 089.46.89.275 - Cell.: 340.29.29.936

CARROZZERIA DELLA CORTE
BANCO DI RISCONTRO - VERNICIATURA A FORNO
GARANZIA DI UN ANNO SU TUTTE LE RIPARAZIONI
GESTIONE DIRETTA DEI SINISTRI

Via G. Cesaro, 3 - Cava de' Tirreni (SA)
Tel. 089 461953 - 339 8808977 - e-mail: dellacorte_giuseppe@alice.it

www.carrozzeriadellacorte.it

Storia del Molino Ferro, il mitico pastificio della Cava di un tempo



Livio Trapanese

Perché non sia lasciato scivolare nel definitivo oblio, vogliamo richiamare alla memoria dei non più tantissimi giovani cavesi del tempo, ma anche della generazione odierna, una delle eccellenze industriali di Cava de' Tirreni, che certamente non sarà stata la sola a distinguersi per qualità del prodotto, ma che sicuramente è stata

quella che ha occupato, già dai primi anni del '900, al pari della Manifattura dei Tabacchi di viale Francesco Crispi e dell'agenzia Tabacchi di via Generale Luigi Parisi (di fronte alla Tenenza della Guardia di Finanza), un considerevole numero di lavoratori. Parliamo di "Marcantonio Ferro & Figli, molino, pastificio e mangimificio", che ancor prima del secondo conflitto mondiale, era nota non solo in tutto lo "Stivale Italiano", ma anche negli Stati Uniti d'America per la produzione e fornitura di pasta, farina, semola e mangimi di pregiata qualità. In origine lo stabilimento si denominava "Biscottificio Bisogno" e produceva anche pasta senza glutine. Il maestoso opificio Ferro si sviluppava su tre piani ed era posto in corso Giuseppe Mazzini. Per i contemporanei segnaliamo che il plesso occupava la medesima area ove oggi insiste il circolare "parco Beethoven".

Corso Mazzini, a quel tempo interamente basolato, si caratterizzava per la linea tranviaria, l'ultrasecolare chiesa di San Vito, retta da Monsignor Giuseppe (Peppino) Zito, il pastificio Ferro, il memorabile Hotel de Londres, l'unico nel Mezzogiorno ad avere un campo da golf, e l'Epitaffio, seicentesco monumento in pietra bianca, posto al bivio tra corso Mazzini e via Gaudio Maiori.

Tornando al pastificio Ferro, vogliamo sottolineare che Marcantonio Ferro, negli anni della sua lunga e laboriosa attività, ha fatto conoscere l'eccellenza pastaia di Cava de' Tirreni ad una moltitudine d'italiani ed americani, quando il trasporto delle derrate avveniva unicamente a mezzo ferrovia e nave. Un risultato ottenuto anche grazie all'esperienza acquisita dal molino a palmenti allestito il 1° gennaio del 1910 a Campobasso dal papà Domenico, già noto operatore economico del Mezzogiorno, che da Frattamaggiore (Napoli), dove possedeva nove forni e nove carretti, si trasferì nel Molise, per le ricche risorse granarie della zona e nel 1925, con i figli Marcantonio, Giuseppe e Raffaele, costruì uno dei primi molini a cilindri del Meridione. Immaginatevi un costante andirivieni di camion e carri trainati da robusti cavalli da e per lo scalo merci di via XXV Luglio, adiacente l'ottocentesca stazione ferroviaria di piazza Errico De Marinis. Buona parte dei due lati di corso Mazzini era occupata da lunghe file di carretti e autocarri. Nei minuti di sosta, i "cocchieri" e gli autisti, quando un caffè costava solo 30 lire, trovavano ristoro nel "Bar Fer" (sito al civico 60), gestito ancor oggi, dopo 54 anni, da Isidoro Pecoraro.

Per dovere di cronaca segnaliamo che il 13 ottobre 1943 l'impianto di Campobasso venne minato ed incendiato dai Tedeschi in ritirata. Il motto che risaltava a caratteri rossi sulle confezioni cavesi era: "Pasta Ferro...pasta di ferro!", ciò perché il sano



L'antico Pastificio Ferro



Marcantonio Ferro

alimento veniva prodotto con pura semola di grano duro. Oltre la pasta, lo stabilimento metelliano fornivano ottima farina per dolci e semola extra con le quali le nostre mamme preparavano la pasta a mano, minestre e pappine per noi bambini. Al piano terra vi era il molino, costituito dalla sala laminatoi, sala semolatrici e sala buratti, quest'ultima destinata alla selezione del macinato.

Il pastificio era composto dalla: sala macchine, le gallerie di prosciugamento ed i cassoni di essiccazione. Un opificio capace di produrre ben 114 tipi di pasta.

Per cuocere un chilogrammo di pasta, consigliavano gli esperti pastai del molino Ferro, occorre far bollire otto litri d'acqua in un recipiente della capacità di circa dieci litri. Quando l'acqua è arrivata all'ebollizione, gettarvi la pasta e sessanta grammi di sale da cucina. Mantenere l'acqua sempre in ebollizione e saggiare la pasta di tanto in tanto. Quando è arrivata a cottura, secondo il gusto (meglio se al dente), toglierla dal fuoco, sgocciolarla con un colatoio e condirla. La pasta destinata all'estero, Stati Uniti d'America in primis, avvolta in carta trasparente, veniva prodotta con farina doppio zero. Vi era anche la pasta realizzata con farina zero, avvolta in fogli gialli, farina zero extra, avvolta in fogli rossi e tipo castello, avvolta in fogli blu. Le confezioni erano da un chilogrammo e 500 grammi.

Quelle destinate in America erano di 450 grammi (cioè una libra: unità di misura inglese). Nel locale adiacente l'attuale Bar Fer, ove oggi vi è un negozio di telefonia, vi era lo spaccio ove i dipendenti del pastificio ritiravano quanto necessitavano, ovviamente a minor costo. Il pastificio Ferro, sorto molti anni prima di Barilla, riceveva il grano dalle puglie e dall'intera regione campana, trasportato da carretti od autocarri. Molti ricordano che l'attuale via Pietro De Ciccio era inesistente, poiché a ridosso dell'opificio vi era un esteso terreno. Via Eduardo Talamo era strettissima e polverosa.

La presente ricostruzione è stata resa possibile grazie alle reminiscenze di Antonio Auriemma, riportateci dalla figlia Emilia, che ci ha fornito anche il materiale illustrativo, e di Domenico (Mimi) Bottiglia, Costantino Della Monica e Antonio Troiano, cinque dei 170 dipendenti dello storico "Marcantonio Ferro & Figli", molino, pastificio e mangimificio" di corso Giuseppe Mazzini di Cava de' Tirreni, i cui portoni furono chiusi il 31 dicembre 1969.

Da ultimo segnaliamo che Marcantonio Ferro, negli anni '50 del secolo scorso, fu anche presidente della Cavese Calcio 1919 e nel 1954-1955 dell'Unione Sportiva Salernitana.

Il Principe Carlo di Borbone in visita a Cava: la gioia dei nostalgici, l'indignazione dei cavesi democratici



Antonio Di Giovanni

Ad oltre 150 anni dall'ultima visita alla città di Cava de' Tirreni da parte di esponenti della famiglia reale dei Borbone, la città dei portici ha accolto il Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie, Duca di Castro.

La manifestazione è stata promossa da Padre Luigi Petrone, rettore del Santuario francescano, per poter rinsaldare il legame con la famiglia dei Borbone, che nella valle metelliana ha lasciato un segno indelebile. A tal proposito va menzionato il dono del toson d'oro concesso dal Re Ferdinando di Borbone (padre di Carlo) al Santuario, dono annualmente ricordato con la vestizione del Santo durante i festeggiamenti in onore di San Francesco. Ma questa visita ha scatenato, soprattutto sui social network, i cittadini cavesi risvegliando sentimenti patriottici e prese di distanza dal "monaco borbone" come viene definito da alcuni cavesi. "Ennesima "esplosione di cultura" a Cava!!!!" "W la Cava repubblicana e laica!" "W la Costituzione!" Pensare che fino all'anno scorso un "tizio" imbandierava tutta la città con le bandiere tricolori.....ora avanti tutta con la restaurazione!!!! Pover' a me'!!!!

Queste sono alcune delle frasi scritte sulla bacheche dei cavesi, ma anche uno storico come Massimo Buchicchio, ha voluto dire la sua sulla querelle scatenata a Cava. Egli ha posto l'accento soprattutto sul frate francescano Giovanni Pantaleo eroe del Risorgimento Italiano.

"Ho appreso la notizia della venuta a Cava dell'erede dei Borbone di Napoli con molto interesse e compiacimento-dichiara Buchicchio- ci troviamo al cospetto dell'erede di un casato che, a cominciare da Francesco II, ha saputo riscattare la parte più ignominiosa del proprio passato di regnanti sul trono di Napoli. A differenza dei Savoia, gli eredi dei Borbone hanno un grande rispetto per lo stato italiano tanto che Carlo di Borbone è stato insignito della Gran Croce al Merito della Repubblica Italiana. Ma ciò che non mi piace è il modo con cui è stato organizzato l'evento. Mi sembra che il solo echeg-

giare del cognome Borbone ha risvegliato nella nostra città i comportamenti Sanfedisti che furono ispirati dal Cardinale Fabrizio Dionigi Ruffo. Il movimento della "Santa Fede" ebbe facile presa sul popolo più umile. Il sindaco Marco Galdi, ha presentato a S.A.R. l'antica "Pergamena Bianca" e gli ha donato, simbolicamente, le chiavi delle città. Fin qui niente di male. Ma qualcuno ha detto a Carlo di Borbone che la Pergamena Bianca fu donata alla città de La Cava da Ferrante I d'Aragona che sconfisse proprio un suo ascendente Giovanni d'Angiò?... "Doni, butafumeri, chiavi delle città, insomma un'accoglienza da Re a Cava per il Principe Carlo di Borbone, ma sottolinea ancora Buchicchio: "Tutto questo mi fa venire alla mente ciò che scrisse Alexandre Dumas "Settembre è uno dei belli mesi di Napoli. Il 22 settembre era una delle belle giornate del mese.

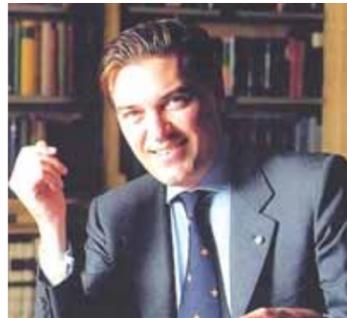
Un cielo d'un azzurro color di turchino serviva di volta ad un mare limpido leggermente increspato dalla brezza che veniva da Portici e dal ponte della Maddalena. A Mergellina tutto il popolo vestito a festa copriva la spiaggia, divorando con gli occhi lo spettacolo che davagli il re e la regina.

Forca, Farina, Feste, diceva Ferdinando, con tre F, e nel 1815 (egli ne aggiungeva una quarta) con la forca, la farina e le feste io governo Napoli."

Ed a questo punto non mi resta-conclude Buchicchio- che risvegliare gli ideali che animarono i fratelli Pisacane, Luigi Settembrini, Luisa Sanfelice e tanti altri patrioti fino a giungere al garibaldino frate francescano Giovanni Pantaleo che nel 1860, di passaggio per Cava con Garibaldi, non mancò di visitare il nostro santuario francescano. Frate Giovanni era di umili origini, prima di unirsi a Garibaldi, aveva preso a sedici anni, gli ordini francescani da frate riformato. Studiò filosofia al convento di Salemi ed a ventidue anni fu ordinato sacerdote. Si laureò in teologia a Trapani ed in filosofia a Palermo.

Per le qualità mostrate, per breve tempo insegnò filosofia morale al seminario arcivescovile di Palermo. Fu predicatore a Naro, presso la Chiesa di Santa Maria di Gesù."

Come al solito Fra' Gigino, continua a far discutere ed a "spaccare" l'opinione pubblica cavesa. Quindi, alla prossima...



Carlo di Borbone

Siddharta Club
La palestra dei campioni
CLUB FITNESS CENTER

Via XXV Luglio, 58
Cava de' Tirreni



Calzaturificio Ardito

Via G. Maiori, 7 (a 500mt uscita autostradale)
Cava de' Tirreni • Tel. 089.462642

Fabbrica calzature con punto
vendita diretto al dettaglio



la botte
ristorante_pizzeria
Minori
costa d'Amalfi
cucina tipica
forno a legna
specialità marinare
Via S. Maria Vetrano, 15
84010 Minori (SA)
Costa d'Amalfi
+39 089 877893

Gusti Mediterranei
Autentici Sapori della cucina Mediterranea
Punto vendita in
Via Tommaso Cuomo, 19
(adiacente al municipio)
Cava de' Tirreni
Surgelati e prodotti tipici
Stoccafisso e baccalà
tutto l'anno

Urologia, visite con il professor Walter Artibani e la sua equipe della prestigiosa Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona

La Casa di Cura Ruggiero - Artemisia H S.r.l. di Cava de' Tirreni è lieta di annunciare la stipula di una convenzione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona - Divisione di Urologia diretta dal famosissimo Prof. Walter Artibani, eminenza a livello mondiale per cui il gruppo di dirigenti medici effettueranno le prestazioni sanitarie presso la Casa di Cura Ruggiero per facilitare il percorso inizialmente diagnostico e successivamente, la preparazione dove necessario, per l'intervento chirurgico, dei pazienti che dal sud devono raggiungere Verona per essere trattati da una equipe famosa a livello internazionale.

La Clinica Urologica dell'Azienda Universitaria integrata di Verona copre tutti i settori dell'urologia con speciale interesse per l'urologia funzionale ovvero incontinenza urinaria, disordine del pavimento pelvico e ostruzioni cervico-uretrali, per la chirurgia ricostruttiva quali le derivazioni urinarie e la chirurgia del pavimento pelvico e per



CASA DI CURA PRIVATA Ruggiero ARTEMISIA H S.r.l.

la chirurgia laparoscopica robot-assistita e applicata all'urologia. L'Onco-Urologia vede la Clinica Urologica dell'Azienda Ospedaliera di Verona come uno dei maggiori centri con riconoscimento a livello internazionale tenuto conto che il suo direttore Prof. Walter Artibani è anche editore e collaboratore delle più importanti riviste mondiali di urologia oltre che membro anche onorario delle più importanti e famose società scientifiche a livello internazionale.

Clinica Ruggiero - Via Corradino Biagi, 18 - Cava de' Tirreni

Prenota la tua visita specialistica contattando il servizio accettazione della Clinica Ruggiero allo 089.468611 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 20,30.

Radio Cava
NEW GENERATION

FM 88,400 - 93,200
Via A. De Gasperi, 3 - Info 089 345665



Fiori D'Autore

Corso Mazzini, 159
Cava de' Tirreni
Tel. 089.342013

Ciro Lodato Traslochi
Traslochi con Scala Mobile
Noleggio Carri Gru
Facchinaggio - Trasporti
Traslochi con deposito
Cell. 348.3203187
Uff. CAVA DE' TIRRENI
Corso Umberto I, 281 - Tel. 089.466594
cirolodatotraslochi@libero.it

S.T.A.F.F.
di Francesco Apicella
Via XXV Luglio, 33
Cava de' Tirreni
Tel. 089.344426
347.6398809
Ferramenta
Utensili
elettrici
Maniglierie

Senatore, il ritorno del Grillo Parlante

Franco Bruno Vitolo

Già consigliere comunale e provinciale, assessore, vicesindaco, leader di destra, pragmatico alleato e affossatore di sindaci di destra che di sinistra ma sempre fedele alle sue idee "mussoliniane", movimentista moderato e uomo di partito incontrollato, politicamente antipolitico, eticamente impulsivo, individualista col senso del collettivo, dopo un lungo e relativo silenzio susseguente all'"assessorato del doberman", l'avv. Alfonso Senatore è tornato recentemente in pista con comunicati, interventi e manifesti anticasta e anticorruzione, da quel Grillo Parlante che è sempre stato. Nuove ambizioni elettorali?

Inutile chiedergli oggi la sua risposta affermativa di domani. Piuttosto ripercorriamo con lui alcuni aspetti della sua personalità politica, con domande "pepatine", ma senza commenti alle risposte...

A suo tempo lei è stato definito l'ammazzasindaci. Si riconosce in questa definizione? C'è stato qualche sindaco che non ha ammazzato o non avrebbe ammazzato?

"Ho concorso a porre termine alla fine anticipata del loro mandato a tutti quei sindaci che hanno tradito me, il gruppo a cui appartengo, ma più ancora e soprattutto la fiducia dei civesi, facendo solo ed esclusivamente i loro interessi personali e dei loro pochi prezzolati accoliti.

Se avessi potuto, avrei risparmiato Gravagnuolo, che per i primi due anni e mezzo è stato un ottimo sindaco. Poi, politicamente impazzì, mi tradì e per lui giunse, poco dopo, la morte per suicidio politico, come accadde a Giuda. Eppure Cristo poteva salvarlo o resuscitarlo. Ma non lo fece!"

Se lei fosse sindaco, cosa farebbe per non essere "ammazzato" da Alfonso Senatore?

"Farei la persona perbene e onesta quale ritengo di essere e di aver dimostrato d'essere nel corso della mia, ormai, non più breve vita politica. Non lo tradirei, essendome prima servito per vincere le elezioni anche con i suoi voti. E soprattutto lo utilizzerei anche come difensore nella squadra di governo della Città. Amministrerei, poi, alla De Luca, uomo più a destra di me, nel solo esclusivo interesse dei cittadini civesi, contro tutto e tutti - come è mio costume e come ho sempre fatto, pagando in prima persona con ferite profonde al petto, alcune ancora aperte. E vi assicuro che ne ho molte. Ma sono ancora vivo e vegeto. Ecco perché non il popolo ma i poteri economicamente, clientelamente, forti e massonici, cercheranno sempre di ostacolarli. Ma io ho la coscienza pulita. Chi non ruba non lascia rubare nemmeno gli altri, perché altrimenti, comunque, sarebbe suo complice".

Lei non ha mai nascosto le sue aspirazioni ad alte cariche amministrative. Eppure nelle varie tornate elettorali non le sono mancate delle delusioni e gli incarichi ricevuti spesso hanno prodotto polemiche e più o meno volontarie dimissioni. Dipende solo dalla "cattiveria" degli altri? Non pensa che dovrebbe cambiare qualcosa nel suo atteggiamento?

"Dovrei diventare falso, ipocrita, traditore, menzognere, cinico, immorale, spergiuro, mariuocello, pagliaccio, vivere di politica e non del mio lavoro? Ma questa non è la mia natura. E non posso e non voglio cambiarla per tutto l'oro del mondo. Ne ho ricoperte tante di cariche, sempre a favore di Cava e dei civesi, senza alcun tornaconto economico, né interesse personale di sorta. Le delusioni appartengono alla vita e soprattutto, ancor più, alla politica. Fanno parte del gioco. Pure Cristo fu deluso da coloro che salvarono Barabba - un ladrone della peggiore risma - al suo posto. Sono un uomo idealista, tutto d'un pezzo. Come è giusto che sia un uomo vero."

Già, la sua dichiarata fede fascista non le ha impedito né elezioni né alleanze con forze non propriamente di destra. Questo fa onore al pragmatismo suo, della gente e degli interlocutori politici. Ma Mussolini, da lei onorato nello studio con un bel busto, cosa le avrebbe detto?

"Sono nato dopo il fascismo, conosciuto dai libri di scuola e dai racconti dei miei avi. Ho militato successivamente nel MSI-DN a Cava, dove ho ricoperto diverse cariche pubbliche. Ho sempre ritenuto che il MSI-DN fosse un partito come tutti gli altri, che legittimamente sedeva nel Parlamento: difatti insieme alla D.C. di Abbro demmo vita al primo governo cittadino di centro-destra puro, Democrazia Cristiana - Movimento Sociale Italiano.

Ho sempre seguito le mie idee operando in tal modo

sia quando ho ricoperto la carica di vice-sindaco del MSI - primo caso nella storia italiana, sia quanto ho svolto la mansione di assessore alla sicurezza prendendo in tale campo i migliori insegnamenti del Prefetto Mori, che all'epoca fece ritornare la Sicilia a dormire con le porte aperte e mise la mafia a ferro e fuoco..

Anch'io, nel mio piccolo, ho cercato di portare sempre sicurezza nella città, perché la gente deve poter vivere tranquilla e serena. Se questo è fascismo, io lo sono e lo è Cava intera".

Ha nostalgia dei suoi "ringhi" da assessore alla sicurezza? Se tornasse indietro, sarebbe più diplomatico nei rapporti ufficiali...e magari anche meno aggressivo con gli extracomunitari?

"Come assessore rifarei le stesse identiche cose, anzi, farei molto di più - (video sorveglianza a 360°, finanziamento da noi ottenuto e perso dall'attuale amministrazione) - per rendere ancor più tranquilla Cava, che nell'era Gravagnuolo-Senatore era diventata la seconda città più sicura d'Italia, seconda solo a Siena, tranquilla e impermeabile al delitto, alla inciviltà e alla cafoneria.

Quando si vuole riportare l'ordine laddove regna il disordine, non si può e non si deve guardare in faccia a nessuno, bianco, nero, giallo, italiano, extracomunitario, cavese o zingaro che sia. Ed io così ho operato. Tolleranza sotto-zero!"

Come fa a dire che alcune incombenze delle pattuglie dei vigili sono "fittizie"?

"Non per colpa dei vigili ma di chi li dirige, o meglio non li dirige, assessore o comandante che sia. A Cava non si vede più un vigile in mezzo alla strada... bisogna andare a "Chi li ha visti". Né si è mai visto l'attuale vice-comandante".

Cava, pur se non vergine quanto ad interessi, non è mai stata come Palermo e Corleone (come lei sospetta) e neppure come Gomorra. Può essere cambiato tutto in due anni? Ma lei sinceramente, col suo "istinto", ce lo vede un Galdi "camorrista o connivente"?

Io non sospetto nulla e tantomeno affermo qualcosa, mi limito a constatare e porre delle domande ad alta voce. So di certo che la DDA opera solo laddove vi è malavita mafiosa o camorristica. Registro, però, che ora sta operando anche sul comune di Cava, e per la prima volta.

Quando ci sono stato io, ma anche prima di me e dopo, la DDA, guarda caso, non si è mai interessata di Cava. Ora sì. Chissà perché! Presto mi auguro conosceremo i motivi".

Lei parla di un Sindaco di tal fatta e Presidente del Consiglio su pari: inefficienti e superficiali. Come PM, quali prove concrete addurrebbe in tal senso contro l'uno e contro l'altro? E come eventuale avvocato difensore, come li difenderebbe?

"La incapacità, inefficienza e impopolarità di questa amministrazione diretta dall'attuale sindaco e presidente del consiglio, entrambi legati a fil doppio, sono sotto gli occhi di tutti".

Come sono state prese dalla gente le sue prese di posizione contro il sostegno alla squadra di calcio?

"Non ho mai preso posizioni contro la Cavese e ciò non per motivi elettorali. Ho rilevato, e anche di ciò si sta occupando la magistratura penale e contabile ordinaria, che c'è stato un finanziamento di cinquantamila euro, se non erro, che forse non è finito nelle casse della Cavese ma nelle tasche di qualche altro soggetto, si mormora politico di assalto alla baionetta. Aspettiamo, però, prima di parlare gli esiti delle indagini e della giustizia, che è lenta ma colpisce sempre e in modo inesorabile.

Quanto si sente il "Grillo" parlante di Cava?

"Quando gridavo le cose che oggi grida Grillo, questi faceva il comico. Mi fa piacere, però, che da comico oggi sia diventato politico. Il guaio è quando da politici si diventa comici. Così come è per i nostri attuali Parlamentari. Ciò che mi differenzia da lui è che io non rappresento l'antipolitica fine a se stessa, perché essa rischia di finire nel populismo becero, infruttuoso, effimero, incapace di governare, e destinato a finire in breve tempo (vedi il movimento dell'Uomo Qualunque) non appena la politica, quella vera, seria e onesta, tornerà a governare. Ad ogni buon conto e con tutto rispetto, Grillo è Grillo, e io sono Senatore.....fin dalla nascita".

Ricordando Michele Virno, da Cava con affetto

Franco Bruno Vitolo

"A Cava, scrigno dei ricordi giovani, culla dei sogni ingenui, con te, tra braccia amiche, dormirò l'ultimo sogno". Affettuosa ed oggi tristemente profetica, la dedica alla "sua" città natale inserita in apertura del suo ultimo romanzo ancora inedito, *Le voci del buio* (remake rifinito dell'edito *Baby vs woman*), dal "cavese di Roma" Michele Virno, spentosi settantasette nella capitale l'11 settembre scorso.

La malattia aveva fiaccato il suo fisico, ma non certo la sua mente e la sua passione, sempre vive ed attive: tali da guidarlo negli studi e farlo diventare un apprezzatissimo medico psicologo, protagonista nella lotta contro le droghe ed autore di un manuale teorico-pratico, *Le tossicodipendenze da oppiacei* (Ed. Nocchioli, Firenze, 1977), usato come testo in corsi specializzati, tuttora molto citato e reperibile su Internet.

Questi sono i fatti di una vita ben spesa, socialmente concreta ed in privato ricca di cultura creativa (la pittura, oltre alla scrittura), fondata su una acuta sensibilità interiore, appena ammantata da una tettoia di riservatezza, oltre la quale i familiari, la compagna Marilia Pieroni in testa, si erano abituati ad affacciarsi per "vedere e sentire" il "Michele più Michele". Quel Michele che oggi i suoi familiari civesi vo-



Michele Virno

gliano ricordare ai concittadini di origine, lontani nello spazio ma non nel cuore, come dimostra anche il nome dato alla figlia Alessia (una "frazione della memoria"), che egli aveva avuto con la prima moglie Rosita Pecorelli (sorella del giornalista Mino Pecorelli) e che oggi vive proprio a Cava, col marito Marco Cesaro e la piccola Michela.

Il ricordo voluto dai Virno è figlio di mille memorie e progressive scoperte reciproche: è un ricordo intimo di famiglia, però "cavesizzabile" in pieno. I Virno sono un pezzo di storia cittadina, intorno allo storico negozio di

abbigliamento di grande qualità ed alle prestigiose dépendances. Da quel negozio riaffiora il profumo di Papà Pio e Mamma Pia Coppola, che come un'ondata si estende fino ai "ragazzi di oggi", arricchito da quello di Antonio, fratello di Michele, dolorosamente scomparso solo cinque mesi prima.

Perciò il nostro abbraccio a Lucio, Saturnina, Giuseppe e Teresa, oltre che a Marilia, Rosita, Alessia e Marco, è l'abbraccio di amici e di civesi, paladini di quest'arco di affetti, che va oltre la vita stessa e crea foscolianamente una dolce "corrispondenza di amorosi sensi", che sarà proprio difficile spegnere...



Hotel Ristorante
La Lucertola

Vietri sul Mare - Via C. Colombo, 29
Tel 089.210255 - www.hotellalucertola.it



STUDIO DI NUTRIZIONE UMANA

Dott.ssa Anna Chiara Ragone
Biologa Nutrizionista




- Ambulatorio di nutrizione
- Sottopeso- Sovrappeso-Obesità
- Alimentazione per sportivi
- orientamento nutrizionale nelle patologie metaboliche ed endocrine
- nutrizione in età pediatrica e geriatrica
- Intolleranze e allergie alimentari
- Alimentazione per celiaci, vegetariani, vegani

DIETA PERSONALIZZATA

Elaborazione di schema alimentare giornaliero/settimanale mirato al raggiungimento del peso ideale/ auspicabile individuato durante la visita e ottenuto attraverso la perdita della massa grassa e di un buon bilancio idrico.

VALUTAZIONI ANTROPOMETRICHE: PESO, ALTEZZA, CIRCONFERENZE. ANAMNESI PERSONALE ED ALIMENTARE.

APPLICAZIONE HOLTER MOTORIO METABOLICO

Monitorizza continuamente:

- Calorie bruciate
- Durata Giornaliera dell'attività fisica
- numero dei passi
- Durata del sonno

Ieri Anna ha avuto un dispendio energetico di 2146 calorie, la durata della sua attività fisica è stata di 25 min, ha percorso 6498 passi e ha dormito 7 ore e 48 minuti.



E' un piccolo bracciale che, indossato sul tricipite del braccio sinistro per un periodo di tempo continuo, tipicamente 1-3 giorni (ma possibile fino a due settimane) fornisce il calcolo del dispendio energetico giornaliero e la quantificazione dell'attività fisica durante normali attività libere quotidiane.

TEST ALLERGIE E INTOLLERANZE ALIMENTARI

Cremeria Marconi

Viale Marconi, 50 Cava de' Tirreni
Tel.089.464906



Consegne a domicilio

Ettore's Pizza Pizza a pranzo

Pizzeria pizza a metro Saltimbocca Paninuzzo Rosticceria Panini

Pizza a lievitazione naturale e integrale



Cel. 328.1621049 - 348.1902109
Via XXV Luglio, 124 - Cava

Novità:
Da oggi puoi ordinare e ritirare comodamente senza scendere dalla macchina

La dottoressa Anna Chiara Ragone riceve in via Papa Giovanni XXIII, 62 (angolo via Aldo Moro) Cava de' Tirreni cell.347.9217015 Tel.089.464527 annachiara.ragone@gmail.com www.annachiararagone.it

Un'associazione a tutela della frazione

E' nata LuciAnna, l'associazione commercianti e artigiani di Santa Lucia e Sant'Anna

Gerardo Ardito

Sono circa 70, gli aderenti a "LuciAnna" la nuova associazione commercianti di Santa Lucia e S. Anna che al momento, per entusiasmo e numero di adesioni, supera, in proporzione al territorio di competenza (circa 10 mila abitanti), di gran lunga gli associati di Confesercenti e Ascom.

Le associazioni commercianti si pongono, in generale, come obiettivo, organizzare e promuovere eventi che portino beneficio agli associati volti ad incrementare le proprie vendite e migliorare il servizio ai clienti, ma anche a regolarizzare al tavolo, in concerto con gli enti (es: Comune e Provincia) regolamenti e convenzioni, come orari e giorni di chiusura. Ma a Cava de' Tirreni i commercianti di periferia lamentano da sempre una carente attenzione da parte delle associazioni nazionali, motivo che li spinge, come in questo caso, ad organizzarsi autonomamente per promuovere non solo le eccellenze della popolosa frazione di Santa Lucia e S. Anna, ma il suo intero comprensorio. Così, mentre parte al Centro di Cava il "Centro Commerciale Naturale", con finanziamenti ottenuti dalla Regione, a Santa Lucia commercianti, artigiani e professionisti si autotassano e si organizzano per creare un fulcro attivo che possa dare nuova linfa vitale alla frazione e portare la propria voce all'amministrazione comunale.

Per saperne di più incontriamo il presidente dell'associazione "LuciAnna" Carmine Senatore, 60 anni, titolare della storica gioielleria (inaugurata nel lontano 1961) ubicata in Piazza Felice Baldi. I luciani soci hanno eletto loro presidente un *luciano per generazioni* e come lui stesso ama definirsi un *luciano verace*.

"L'associazione LuciAnna, - esordisce Carmine Senatore - nasce dall'esigenza di offrire nella frazione nuove opportunità di crescita che possano portare prosperità non solo al commercio ma a tutti i suoi abitanti. *LuciAnna* intende, infatti, promuovere il territorio in tutte le sue sfaccettature, per renderla più attraente non solo dal punto di vista commerciale, ma promuovere anche fuori dai suoi confini la sua antica storia che ha coinvolto intere famiglie e generazioni. Teniamo a precisare che siamo un'associazione apertistica e aperta a tutti".

Quali categorie include la vostra associazione?
"Commercianti, professionisti, artigiani, produttori di servizi. Non vi possono prendere parte, per statuto, gli industriali e i coltivatori diretti".

E' necessario essere luciani per essere associati?
"L'associazione ha come scopo la valorizzazione della frazione di Santa Lucia e S. Anna, pertanto chiunque abbia la residenza a Santa Lucia, vi abiti o è presente con un'attività è il benvenuto tra noi".

Ma avete raccolto anche adesioni dalla vicina Sant'Anna...
"Eravamo partiti a luglio scorso con 31 associati. Sei commercianti di Sant'Anna ci hanno chiesto di entrare a far parte dell'associazione. Siamo stati felicissimi della richiesta e del loro entusiasmo; è stato così che è nata LuciAnna, LuciAnna che tiene legate le due frazioni. Ora siamo circa 70. La mia sfida ora è riuscire a portare a 100 il numero degli associati".

Con quanti voti è stato eletto presidente?
"Con 36 voti su 40 votanti, sapevo di essere tra i favoriti, per correttezza ho lasciato la mia scheda in bianco".

Ci presenta l'associazione nel suo organico?



"Il consiglio direttivo è composto dal sottoscritto come presidente; da Vincenzo Lamberti (Lamberti Farine) quale vice-presidente; e dai consiglieri: Lucia Di Domenico (Assicurazioni Di Domenico)." Gennaro Senatore (Senatore Arredamenti), Antonio Mannara (macelleria dal tuo fedele macellaio), Giuseppe Ferrara (macelleria da Peppino), Simone Santoriello (bar Cubik) e Antonio Libano (bancario), **C'è una persona in particolare che si sente di ringraziare in questo inizio di percorso?**

"Sicuramente tra le persone alla quale sono grato e non solo io, ma l'intera associazione, è Don Beniamino D'Arco, che come noi, e prima di noi, si prodiga per stare vicino ai luciani portando la Parola di Dio, ma anche la sua concreta vicinanza a chiunque ne ha bisogno. A Don Beniamino vanno i nostri ringraziamenti, anche per averci permesso di riunirci nei locali della parrocchia."

Ogni quanto vi riunite? "Ogni settimana". State stipulando convenzioni per gli associati?
"Ci stiamo adoperando per stipulare convenzioni con enti e istituti di credito, per agevolazioni e concessione del credito".

Con l'amministrazione comunale avete aperto già un dialogo?

"Personalmente ho partecipato pochi giorni fa ad un primo incontro col sindaco Marco Galdi, che si è dimostrato molto aperto e cordiale. All'incontro erano presenti, oltre a noi, l'assessore al Commercio Enzo Passa, l'associazione *Negozi&Negozi e Unimpresa* presieduta da Mario Farano."

Ad agosto, da pochi giorni vi eravate costituiti come associazione, ma vi siete immediatamente attivati per delle premiazioni...

"Si è stato in occasione dei festeggiamenti per Santa Lucia. Abbiamo assegnato targhe premio di riconoscimento a commercianti storici di Santa Lucia (aderenti all'associazione *LuciAnna*) che avevano raggiunto gli 80 anni. Per l'occasione abbiamo premiato: Roberto Senatore (di Senatore Arredamenti - scomparso pochi giorni dopo - (La targa è stata ritirata dalla figlia Maria), Alfonso Lamberti (tabaccaio), Matteo Bartiromo (alimentari), Matteo Sorrentino (bar pasticceria), Alfonso Baldi (abbigliamento).

Il suo invito a nuove adesioni...

"Ci auguriamo che col tempo siano sempre maggiori le adesioni all'associazione LuciAnna, perché se facciamo fronte comune sapremo far sentire alle istituzioni la nostra presenza e saremo più uniti nel dare maggiore impulso all'economia con benefici per l'intera collettività. Chi desidera saperne di più può contattarmi anche personalmente via mail o contattandomi telefonicamente."

carminesena51@libero.it
Tel.338.640.4800

(Nella foto in basso, un momento della premiazione ad agosto scorso a Santa Lucia)



Andrea De Caro

La vittoria interna sulla Vibonese e il buon pareggio a reti bianche contro la capolista Gelbison hanno riportato un po' di ottimismo e stemperato la tensione venutasi a creare nell'ambiente biancoblu. Troppe, tante le chiacchiere, le storielle e "i numeri" che per giorni hanno monopolizzato i discorsi sotto gli storici portici metelliani. I soliti "inciuci" nostrani che ogni tanto (anzi troppo spesso negli ultimi anni) spuntano fuori per mettere zizzania in seno alla tifoseria e creare quella confusione necessaria per stravolgere le carte in tavola senza colpo ferire...o quasi. Anche quest'anno infatti il calcio metelliano ha voluto regalare agli amanti del football, e non solo ai suoi tifosi, momenti di pura lucida follia e di "spregiudicatezza dialettica" di altissimo livello. Frasi e scenette degne degli anni migliori di "Mai dire gol" o, per restare in tema biancoblu, dei tempi d'oro di Ezio Capuano e delle sue dichiarazioni ad effetto con la "schiettezza che lo contraddistingue"...ovviamente! In realtà per giorni è sembrato che il virus del "tafazzismo" avesse circondato la vallata metelliana stringendola in una morsa letale (dal ridere), ma per fortuna il calcio giocato è corso prontamente in soccorso dei soste-

Si riprende la Cavese mettendo a segno, sul campo, buoni risultati

4 punti nelle 2 partite sono la migliore cura per superare le tante difficoltà che affliggono la Cavese.

nitori della Cavese: la palla a rotolare in campo, 11 calciatori con la casacca biancoblu a rincorrerla e tutti gli altri sugli spalti ad impersonarsi, almeno per un paio d'ore, in Arrigo Sacchi o in Che Guevara...in base al settore dello stadio. Insomma è bastata una, forse due, partite per mettersi alle spalle l'allontanamento "forzato" di Gino Montella dalla dirigenza della Cavese e il ritorno(?) di Alessandro Di Marino e company. Anche se, ed è giusto ricordarlo, parlare di ritorno è una forzatura visto che nelle realtà, non nella fantasia dei tanto cari "inciuci", non si erano mai mossi dal loro posto. Mai dimessi, mai effettuato l'ingresso di Montella e Tanimi nella società o associazione che dir si voglia, mai "usciti" dalla medesima associazione. Insomma per alcuni mesi abbiamo giocato, pur non sapendolo, con le parole, le dichiarazioni, le promesse e i sogni lasciandoci raccontare una storia fasulla che ha avuto risvolti alquanto tragicomici e che ci auguriamo si sia conclusa qui.

Ora, però, bisogna essere in grado di voltare pagina e, al contempo, riconoscere a Gino Montella, grazie anche al supporto di Riccardo Tanimi, di essere riuscito, nonostante una gestione discutibile, a riaccendere quell'entusiasmo che si era perso nella tifoseria metelliana. Tanto poi domenica la palla ricomincerà a rotolare sul rettangolo di gioco e tutto il resto passerà, di nuovo, in secondo piano...

Piccoli campioni crescono

Il piccolo Gabriele Amore, figlio d'arte, è già nel mirino di Juventus e Napoli

Nunzio Siani

Del papà ha preso i riccioli biondi, lo sguardo vispo e la passione forte per il calcio. Il sinistro, quello no, il piccolo Gabriele Amore, lo usa forse solo per scendere dal letto.

È figlio d'arte, Gabriele, il papà Enrico ha appeso solo da qualche tempo gli scarpini al chiodo, dopo aver girato il Bel Paese da cima a fondo. Si è congedato dal dorato mondo pallonaro con un unico cruccio: non aver indossato la maglia del "suo" Benevento. Lui che è originario di Telesse Terme - centro della valle telesina che sorge ai piedi del monte Pugliano, alle cui falde sgorgano le sorgenti di acqua sulfurea che alimentano i suoi rinomati stabilimenti termali - avrebbe volentieri portato sulla pelle la casacca giallorossa. Non era destino. Magari quei panni li vestirà nei prossimi anni, con altri ruoli, magari dirigenziali, o forse toccherà proprio al suo Gabriele colmare la lacuna. I geni ci sono, ora bisognerà capire se c'è anche il genio, in questo ragazzino di 8 anni, che è stato davvero cresciuto con...Amore. Tradotto: a pane e pallone. Enrico ha chiuso con il calcio giocato, ma quel mondo resta il suo. Osservatore del Parma da due anni, gira e rigira il mondo in cerca di talenti. A settembre ha organizzato, l'amichevole dell'Italia Under 19 a Cava de' Tirreni e un convegno sul calcio giovanile, con Arrigo Sacchi *guest star*. È stato un successone. In quei giorni, Gabriele lo ha seguito ovunque armato di cappellino e maglietta ufficiale degli Azzurri; si è divertito a calpestare il manto erboso del "Simonetta Lamberti", giocchiocchiando con il pallone e mostrando ai presenti qualche numero dei suoi, con la semplicità e la sfrontatezza tipica dei bambini della sua età. Come fece pure due anni fa allo Juventus Summer Camp, attirando l'attenzione degli osservatori a strisce bianconere, che segnarono sul taccuino quel batuffolo biondo che scorrazzava sui campi di Termoli. Un'esperienza ripetuta l'estate scorsa, stavolta a Norcia, nel cuore del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, luogo ideale per respirare aria pulita e divertirsi a contatto con la

natura incontaminata.

Anche in questo secondo appuntamento, Gabriele ha lasciato il segno.

Dopo pochi giorni di allenamento, a chiedere informazioni sul talento campano sono state Napoli, Parma e a quanto pare, anche un team d'Oltremarica. Se ne riparlerà quando i tempi saranno maturi.

"Per ora il calcio è un gioco, poi da grande vedremo" si affrettò a dire mamma Antonella, cavese doc, che segue le evoluzioni di Gabriele, coccolandosi l'ultima arrivata di casa Amore, Olimpia Gioia.

Un'esperienza all'estero, però, è già programmata per aprile prossimo. Enrico e il suo primogenito voleranno in Spagna, direzione Barcellona. Li attende un tour alla *Masia*, la struttura dove si forma la cantera del club *blaugrana*. Un centro di formazione calcistica d'avanguardia, che dal distretto di Les Corts si è trasferito da qualche tempo alla *Ciutat Esportiva Joan Gamper* situata a Sant Joan Despi. Un investimento costato 68 milioni di euro. Li sono cresciuti e maturati calciatori dalla classe purissima da De la Peña a Guardiola, da Xavi a Messi.

La leggenda narra che per diventare campioni, basta già solo respirare un po' di quell'aria frizzantina che avvolge il Centro sportivo. "E se fosse vero?" si è chiesto in questi giorni Gabriele, entusiasta del prossimo viaggio nella terra dei *campeones* d'Europa e del Mondo. È proprio il caso di dire...Buena suerte!



Carmen Romano, una voce per Castrocaro

Franco Bruno Vitolo

Qualche mese fa Carmen Romano, cantante cavese doc, ha vinto la sezione Musica di *Stelle emergenti*, il meeting organizzato tra gli altri dal nostro Arturo Buono, il parucchiere delle star, nel 2011 si è affermata a *Fantastica* nella finale di Cava e si è piazzata seconda nel *Festivalbeer* di Napoli. Al Concorso di Giffoni lo scorso anno non è salita sul podio dei vincitori, ma ha vinto ben più di una medaglia: il suo talento è stato notato da due leader dell'Agenzia *Mela e Tequila*, Marco Antonangeli e Alessandro Bentivoglio, che l'hanno inserita nella loro "scuderia"; ed Alessandro è diventato il suo produttore e "vocal coach".

Di successo in successo, quest'anno si è affermata nel Concorso *Suonincanto* a Colonna, presso Roma, acquisendo il diritto di partecipare alla finale del concorso di Castrocaro Terme 2013: una finestra aperta verso la partecipazione a Sanremo 2014.



Insomma, una carriera già colorata di petali, in un giardino pronto ad una fiorente primavera. Ed ha solo quindici anni! Età giovane, sorriso timido speranzoso da gabbiano in decollo, ma voce già potente, avvolgente ed intonata. Una voce che le permette di cantare una canzone come "La voce del silenzio", una delle prove della verità più impegnative per un cantante. Una voce che le fa flautare le impegnative armonie di "Come in ogni ora", il grande successo di Karima, e le fa incidere una canzone inedita scritta da un autore di livello nazionale come Vassiglio. Una voce che deve ancora crescere, naturalmente, ma che è già il seme di un sogno. Un sogno chiamato Carmen. Che gli applausi siano con lei... Nella foto: Carmen Romano con il produttore e vocal coach Alessandro Bentivoglio, contemplati con aria soddisfatta da Arturo Buono.



www.terisrl.com
089 44 24 80
345 62 26 153



te.ri.

Via Gino Palumbo, 19
Cava de' Tirreni

medicina fisica e riabilitazione

Mostra oltreoceano per Ombretta Terribile

La pittrice cavese ci racconta la recente esperienza di una sua mostra a Panama City

Gerardo Ardito

Un anno fa, attraverso le pagine di CavaNotizie.it, abbiamo conosciuto Ombretta Terribile ruolo di esperta de "Il terribile mondo dei Sogni", pronta a decodificare incubi e scenari notturni degli italiani in diretta su Radio m2o, uno dei maggiori network del Paese. La rubrica ha avuto un notevole successo e, anche quest'anno, ogni giovedì alle 10.20, la nostra concittadina riconferma la sua presenza sul territorio nazionale. Oggi conosciamo Ombretta Terribile nelle vesti di artista. Ombretta è, infatti, anche pittrice.

Da qualche settimana hai fatto ritorno da Panama dove hai tenuto una mostra delle tue opere. Ci racconti come è andata e come è nata l'iniziativa?

"L'iniziativa è partita per caso, infatti, anche per me, l'esperienza a Panama City è stata una sorpresa di cui non avrei mai pensato di far parte! In realtà, un po' per curiosità, un po' per divertimento, ho pubblicato le foto dei miei dipinti su internet. Poi, da lì, grazie al potere di diffusione dei social network, è iniziata la condivisione spontanea delle immagini, e in breve, con mio grande stupore, persone che hanno creduto nel potenziale artistico dei miei dipinti, mi hanno contattato e invitato ad intraprendere questo straordinario percorso, ed io, ovviamente, ho accettato!"

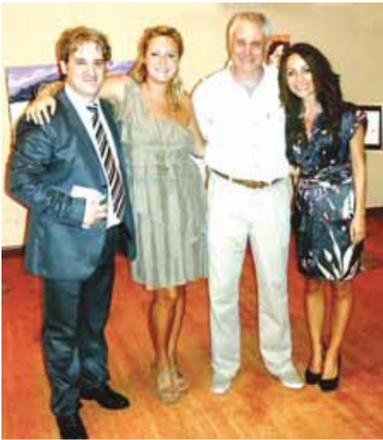
Inaspettato è stato anche il riscontro positivo avvenuto a Panama, infatti, numerosa è stata la partecipazione all'evento espositivo che, a tal proposito, ha potuto vantare anche la presenza dell'Ambasciatore Italiano a Panama Giancarlo Curcio che, tra l'altro, ha voluto esprimere le sue congratulazioni per una mostra che ha arricchito il panorama culturale di Panama con i colori e la tradizionale originalità artistica del *made in Italy*". **Ombretta, da quanto tempo dipingi?**

"Veramente da poco! In realtà, alcuni componenti della mia famiglia, tra cui mia madre e mia sorella, hanno sempre avuto una certa vena artistica particolarmente riferita al versante pittorico... ma io, personalmente, ho cominciato a dipingere improvvisamente a febbraio di quest'anno!"

Quali sono le maggiori difficoltà di chi espone le proprie opere così lontano?

"Generalmente, le maggiori difficoltà riguardano il trasporto delle tele, perché essendo composte da materiali molto delicati, bisogna stare attenti sia nel posizionarle in casse di legno, sia nel fare in modo che, durante il trasporto, i dipinti non subiscano forti sbalzi di temperatura. Però, nel caso specifico di Panama City, essendo la città, forse, più cosmopolita del Centro America, le difficoltà sono soprattutto gestionali e linguistiche, ma per mia fortuna, grazie alla geniali capacità organizzative di Alfonso Galdi e alle straordinarie abilità d'interpretariato di Monica Sorrentino, ho potuto affrontare serenamente anche queste grosse difficoltà."

Dipingere è...? "Per me dipingere è un fatto naturale... una predisposizione innata che al momento giusto viene fuori per permetterti di esprimere, at-



traverso forme e colori, ciò che diversamente non riusciresti a comunicare pienamente. Poi le scuole d'arte e le accademie, sicuramente aiutano a perfezionare il lato tecnico di un potenziale artista, ma la creatività, il bisogno irrefrenabile di imprimere qualcosa su tela, viene da un altro territorio, molto profondo e spesso inconsapevole anche a chi dipinge. Per quanto mi riguarda, posso dirti che sicuramente non è la razionalità a guidare le mie mani mentre dipingo.

I tuoi soggetti? "I personaggi e le forme che rappresento, sono, più che altro, la forma concreta e visibile di fantasie e vissuti interiori e, in questo senso, hanno molto in comune con le immagini dei sogni."

Come descrivi la tua pittura? "Io non saprei descrivere la mia pittura, perché non ho uno stile rintracciabile in una particolare tendenza artistica o conforme ad una specifica tecnica pittorica. Non ho mai frequentato un istituto d'arte e, forse, proprio per la mancanza di condizionamenti stilistici, i miei dipinti nascono esclusivamente da un bisogno di dare una forma all'irrazionale, a ciò che spesso rifiutiamo perché apparentemente illogico, per cui, io definirei la mia pittura "onirica" o, tutt'al più, folle!"

Quali sono le critiche e i commenti più frequenti?

"Se per critiche intendi pareri negativi, in verità non ricordo di averne ricevute... o forse, se le ho ricevute, le ho prontamente scambiate per consigli! Invece, i commenti positivi li ricordo bene... Il più frequente che in genere le persone hanno fatto dopo aver visto i miei dipinti, è che, tra l'altro, corrisponde all'originalità che alcuni intenditori d'arte hanno rintracciato nelle mie opere, è che di fronte a precise tele che le hanno colpite, hanno provato emozioni forti, a volte liberatorie, e precisamente corrispondenti al significato che quei dipinti volevano trasmettere. Questo tipo di manifestazioni emotive, al di là dei miei studi universitari e degli apprezzamenti artistici che fanno sempre piacere, mi danno conferma del fatto che ciò che esprimo su tela, viene davvero da una zona profonda che esiste dentro di me, ma che allo stesso tempo è comune a tutti. Un campo neutro dove non esistono differenze tra le persone e non c'è nazionalità o cultura che ci divida gli uni dagli altri. Un territorio che, come accade nei sogni profondi, comunica da sempre con il linguaggio dell'anima... e la possibilità, ogni volta, di dividerlo e riscoprirlo attraverso i volti delle persone, è la più grande gratificazione che questo percorso possa offrirmi."

Conosci Ombretta Terribile su Facebook: Ombretta Terribile".



In alto una foto scattata nel corso della mostra a Panama City; da sinistra: l'organizzatore dell'evento Alfonso Galdi, l'Ambasciatore d'Italia a Panama Antonio Curcio, Ombretta Terribile e l'interprete Monica Sorrentino. Qui accanto "Slancio Emotivo", acrilico su tela, di Ombretta Terribile.

Viabilità pedonale cittadina: le annose insidie

Livio Trapanese

Con l'approssimarsi della stagione invernale le falde acquifere di Cava de' Tirreni si rimpingueranno, e questo è un bene, resta da rendere percorribili e sicure per i pedoni, le strade comunali. Ritorniamo, per l'ennesima volta, sulla precaria percorribilità pedonale di due strade cittadine. Una è quella, di poche decine di metri, che da via XXV Luglio (di fronte all'ex Arti Grafiche Di Mauro), percorrendo via Dei Fabbri (il ponte che sovrasta l'autostrada A3 Napoli-Salerno) collega la Località "San Nicola di Pregiato".

Una storica accorciatoia che noi stessi abbiamo percorso sin dalla prima età, quando con i nostri genitori e fratelli ci recavamo, rigorosamente a piedi, a far visita a nostri congiunti di via Aniello Salsano. La seconda è via Eduardo De Filippis, ovvero la strada che dal "ponte dei Carabinieri" porta al "ponte di Pregiato"; per intenderci quella che fiancheggia l'autostrada. L'impercorribilità pedonale di questa strada insiste nel breve tratto adiacente gli arredi Amore e il Beverly bar, prima del semaforo (direzione nord) verso Pregiato, ove le auto, eternamente in sosta, impediscono il libero passaggio pedonale, ostruendolo addirittura, costringendo i pedoni, con non poco rischio, a proseguire lungo la trafficata carreggiata. Per la soluzione di tale seria problematica, i residenti del luogo, hanno già inoltrato petizioni al Palazzo di Città, ma risultati non se ne sono ancora visti! Per la stradina sita di fronte all'ex Di Mauro i pedoni chiedono all'Assessore alla Manutenzione Alfonso Carleo, vista la presenza a terra di cordoli di cemento, di far posare del calcestruzzo industriale, in modo da renderla percorribile e non lasciarla, anche per questo inverno (sarebbe il terzo), cosparsa da micro vasche d'acqua. All'inizio della stessa, nei due "sensi di marcia", caro Assessore Carleo non sarebbe opportuno far apporre un cartello indicante: "STRADA PEDONALE COMUNALE"; ciò per scongiurare il ripetersi di ostruzionismi e l'indebita appropriazione da parte di un residente. L'aiuola posta alle spalle della grata di ferro, posta all'ingresso di via XXV Luglio, gentile Assessore Carleo, si chiede che venga rimossa, perché tutto torni come un tempo, ovvero con la sola asta metallica sita al centro della stradina. Per il breve tratto di via De Filippis, i pedoni, perché nel percorrerlo si sentano sicuri, chiedono al medesimo Assessore Carleo, visto che è il referente politico della Polizia Locale, di far rispettare il divieto di sosta; tutto qui!



In alto il passaggio storico pedonale di fronte l'ex Di Mauro. Accanto e in basso via De Filippis, ingresso sud.



Devi pubblicizzare un evento?

Striscioni in pvc, 4 colori, mt (3x1), con occhiellatura e saldatura a soli 60 euro + iva



Spot radiofonici su Radio Cava + Cartelli pensiline autobus + CavaNotizie.it

Pacchetti speciali per eventi, mostre, sagre e manifestazioni culturali.

Per informazioni:
Gerardo Ardito Communication
Via Alcide De Gasperi, 3
Cava de' Tirreni
Tel. 089.34.56.65 - 081.012.69.57
Cell. 328.16.21.866

Roberta Romano anche questa volta ha colpito "il bersaglio"

A Cortona il podio più alto

Melisa Corvo

Il 2012 è stato per Roberta Romano, la giovanissima atleta di Cava, un anno ricco di vittorie. Tutte le gare l'hanno vista in alta classifica e, a soli 19 anni, vanta un curriculum di tutto rispetto! Nel 2012: terza sulla gara regionale (maschile) della S. Gaetano di Mercato San Severino; nona ai campionati italiani cat. seniores di Brescia; seconda alla regionale di Castelliri; prima alla nazionale di Frosinone; seconda alle gare del 14 e 15 luglio contro la campionessa mondiale Elisa Luccarini e, dulcis in fundo, la prestigiosa vittoria alla gara nazionale del 14 ottobre a Cortona (Arezzo). Successo, questo, che l'ha imposta all'attenzione dei dirigenti e responsabili della fib nazionale. La società "Amici Congregaa Sant'Anna" presso la quale è iscritta, ha a calendario il 18 novembre il terzo memorial "Lamberti Bernardo", gara individuale, e, il 28 aprile 2013, il memorial "Gioiella Antonio" gara nazionale a coppia riservata ai campioni di A ed A1.



Da pochi giorni è stato rieletto Presidente del Comitato Provinciale fib di Salerno Biagio Avagliano, Egli ha ribadito la sua attenzione al settore femminile e ragazzi e sicuramente approfondirà tutto il suo impegno per la nostra "Robertina" ormai lanciata verso ambiziosi traguardi... e, perché no, la scalata alla nazionale femminile di bocce.

Nella foto, con Roberta Romano: Antonio Bisogno, Antonio Romano, il presidente Matteo Ferrara, Bernardino Trezza, Lorenzo Ferrara, Agostino Bisogno, Gaetano Di Marino, Aniello Vitale, Pasquale D'Amore e Giuseppe Ferrara.

Da una vecchia generazione di costruttori di cofani funebri con serietà, cortesia e professionalità



Servizi Economici e di Lusso

SERVIZIO FUNEBRE A PARTIRE DA

Euro **1.000**
(un milione e novecento delle vecchie lire)
TARIFFA COMUNALE



Tel. **089/34.92.29**

CAVA DE' TIRRENI - VIA G. FILANGIERI, 5

